



*documento del consiglio
della classe*
5A
arti figurative
architettura e ambiente



anno scolastico 2021-2022

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E PERCORSO FORMATIVO

La classe è formata da 23 alunni: 12 ragazzi e 11 ragazze. 13 alunni seguono l'indirizzo architettura e ambiente, mentre i rimanenti 10 seguono l'indirizzo arti figurative. Vi sono 9 alunni pendolari, che provengono dai paesi limitrofi. Due alunni si sono inseriti nel corso del corrente anno scolastico, tutti gli altri studenti dell'attuale quinta provengono dalla IV dell'anno scolastico precedente. La classe V sez. A, è una classe con doppio indirizzo: "Architettura e Ambiente " ed *Arti figurative*

Nei due scorsi anni scolastici, lo svolgimento delle attività didattiche è stato condizionato, dalle vicende legate alla situazione pandemica e alla conseguente attuazione della DAD/DDI, ma gran parte dei discenti hanno dimostrato spirito di adattamento e di collaborazione, rapportandosi con i docenti con fiducia e adattandosi alle frequenti variazioni di orari, modalità di frequenza e strategie operative, restando necessarie nel corso dell'anno.

Possiamo dire che gli studenti, con senso di responsabilità, hanno seguito le lezioni da remoto.

Si è utilizzata la piattaforma Weschool, per interagire con gli alunni che hanno scaricato i materiali inseriti dai docenti ed ivi hanno caricato gli elaborati da loro prodotti. Per le lezioni in video conferenza degli alunni che, causa covid o per altri motivi di salute, sono stati costretti a lunghi periodi di assenza, si è utilizzata la piattaforma Google Meet. Anche nel corso del corrente anno scolastico i docenti hanno ritenuto opportuno continuare ad usare la piattaforma Weschool, per condividere i materiali prodotti dai docenti, ad integrazione delle lezioni in presenza.

Durante il triennio alcuni si sono impegnati costantemente, altri hanno lavorato meno, soprattutto a casa, evidenziando uno studio non sempre costante. Nel complesso, tenendo conto dei livelli di partenza, i risultati raggiunti, diversificati per ciascuno di loro e in relazione all'interesse mostrato, alla partecipazione ed all'impegno profuso, risultano alquanto soddisfacenti seppur talvolta non corrispondenti alle aspettative.

Vi è anche qualche eccellenza in alunni che si sono impegnati maggiormente e costantemente.

Alla fine di questo percorso di studi si possono individuare tre fasce di livello per quanto concerne atteggiamenti, capacità, conoscenze:

- La prima fascia è composta da un gruppo di allievi motivato e studioso, che ha saputo indirizzare le ottime capacità al raggiungimento di un livello di competenze alto.
- La seconda fascia comprende un gruppo di studenti in possesso di buone capacità, partecipa attivamente al dialogo scolastico ma con un impegno non sempre costante, che ha raggiunto un livello di competenze buono.
- La terza fascia è composta da un ristretto gruppo che ha raggiunto un livello modesto, soprattutto in alcune materie dell'area comune, per il permanere di carenze operative e/o linguistiche.

Gli alunni non hanno partecipato a corsi curriculari ed extracurriculari di potenziamento.

Tutti gli alunni, nel corso del triennio, hanno partecipato alle attività di PCTO ed ai relativi corsi sulla sicurezza.

COMPETENZE TRASVERSALI

In riferimento al PTOF triennale, sono stati prefissate dal C.d.C. le seguenti competenze trasversali:

- Progettare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

ATTIVITA' DI RECUPERO, DI POTENZIAMENTO E DI APPROFONDIMENTO

Nel corso dell'anno scolastico, sono state svolte dai docenti attività di recupero in orario curriculare e, negli anni passati, durante la D.A.D, con l'obiettivo di supportare gli studenti.

I singoli insegnanti, secondo il proprio impegno orario e all'interno delle proprie ore, hanno svolto attività di recupero delle carenze disciplinari in itinere, integrando e in alcuni casi potenziando i processi formativi.

1. LA CLASSE	pag. 5
Composizione del Consiglio di classe e variazioni nel triennio	pag. 6
Docenti del C.d.C nominati nella Commissione	pag. 7
Elenco complessivo degli studenti	pag. 7
Storia della classe	pag. 8
2. LA DIDATTICA	pag. 9
Quadro orario e piano di studi	pag. 9
I licei artistici	pag. 10
Finalità dell'indirizzo architettura	pag. 11
Finalità dell'indirizzo arti figurative	pag. 11
Composizione della classe percorso formativo	pag. 12
Competenze trasversali	pag. 13
Competenze disciplinari	pag. 13
Attività di recupero/potenziamento/approfondimento	pag. 14
Attività didattiche:	pag. 14
- percorsi pluridisciplinari	pag. 14
- Educazione Civica	pag. 14
- percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex progetti di ASL)	pag. 14
Clil	pag. 15
Contenuti	pag. 13
Metodologie didattiche, Strategie, strumenti e mezzi e spazi	pag. 15
Attività integrative e orientamento	pag. 16
Verifiche, criteri e strumenti di valutazione	pag. 16
Valutazione degli apprendimenti	pag. 16
3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE	pag. 17
4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	pag. 18
5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (DSA-BES)	pag. 19
6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (ARCHITETTURA)	pag. 23
7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (ARTI FIGURATIVE)	pag. 25
8. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA, CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	pag. 26
<i>a.</i> Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	pag. 26
<i>b.</i> Ammissione all'esame di Stato e Credito scolastico aggiornato	pag. 27
<i>c.</i> Banda di oscillazione e Credito Formativo	pag. 27
<i>d.</i> Tabella di conversione del credito e del punteggio delle prove scritte	pag. 29
9. SCHEDE CONSUNTIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE	pag. 30
<i>a.</i> Lingua e letteratura italiana	pag. 31
<i>b.</i> Storia	pag. 36
<i>c.</i> Lingua e cultura inglese	pag. 39
<i>d.</i> Filosofia	pag. 43
<i>e.</i> Matematica	pag. 48
<i>f.</i> Fisica	pag. 51
<i>g.</i> Storia dell'arte	pag. 55
<i>h.</i> Discipline progettuali Architettura	pag. 58
<i>i.</i> Laboratorio di architettura	pag. 61
<i>j.</i> Discipline pittoriche	pag. 64
<i>k.</i> Laboratorio della figurazione pittorica	pag. 66

PASL01000V - A701D01 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012458 - 14/05/2022 - IV.1 - E

l. Discipline plastiche e laboratorio della figurazione scultorea	pag.68
l. Scienze motorie e sportive	pag. 72
m. Religione	pag. 75
SIMULATA DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	pag. 78
SIMULATA DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (ARCHITETTURA)	pag 88
SIMULATA DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (ARTI FIGURATIVE)	pag. 94
PROGETTI PCTO	pag. 95

7. FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

pag.105

LA CLASSE

α. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
ALDO MARIA VIOLA	Lingua e Letteratura Italiana	4
ROSARIA BAUDO	Lingua e Cultura Inglese	3
ALDO MARIA VIOLA	Storia	2
ROSALIA LEONE	Filosofia	2
ELVIRA LI GRECI	Matematica	2
ELVIRA LI GRECI	Fisica	2
LOREDANA MASCOLINO	Storia dell'Arte	3
ANTONIO BUSCAGLIA	Discipline Progettuali Architettura e Ambiente	6
MIRIANA POLIZZI	Laboratorio di Architettura	8
CLAUDIA RAJMONDI	Scienze Motorie	2
SANDRO D'ALESSANDRO	Religione	1
MARCELLO EGITTO	Discipline pittoriche e laboratorio	7
PIETRO BADAGLIACCA	Discipline plastiche e laboratorio	7

Coordinatore: Prof. Aldo Maria ViolaSegretaria: Prof. ssa Rosalia LeoneRappresentanti degli studenti: Paolo Lo Iacono, Michela Maria D'AmicoRappresentanti dei genitori: nessuno

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

	DISCIPLINA	A.S. 2018/2019	A.S. 2019/2020	A.S. 2020/2021
1	<i>Lingua e Letteratura Italiana</i>	Picciurro	Viola	Viola
2	<i>Lingua e Cultura Inglese</i>	Arcara	Baudo	Baudo
3	<i>Storia</i>	Viola	Viola	Viola
4	<i>Filosofia</i>	Alabiso	Alabiso	Leone
5	<i>Matematica</i>	Li Greci	Li Greci	Li Greci
6	<i>Fisica</i>	Li Greci	Li Greci	Li Greci
7	<i>Storia dell'Arte</i>	Mascolino	Mascolino	Mascolino
8	<i>Discipline progettuali Architettura e Ambiente</i>	Buscaglia	Buscaglia	Buscaglia
9	<i>Laboratorio di Architettura</i>	Raffa	Raffa	Polizzi
10	<i>Discipline pittoriche e laboratorio</i>	Egitto	Egitto	Egitto
11	<i>Discipline plastiche e laboratorio</i>	Giannetti	Giannetti	Badagliacca
12	<i>Scienze motorie e sportive</i>	Rajmondi	Rajmondi	Rajmondi
13	<i>Religione</i>	Di Pietra	D'Alessandro	D'Alessandro
14	<i>Chimica</i>	Occhipinti	Occhipinti	*

b. DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NOMINATI NELLA COMMISSIONE

	Docente	Disciplina	Stato Giuridico
1	A. BUSCAGLIA	Discipline Progettuali Architettura e Ambiente	<i>Titolare ordinario</i>
2	M. POLIZZI	Laboratorio di Architettura	<i>Supplente</i>
3	M. EGITTO	Discipline pittoriche e laboratorio	<i>Titolare ordinario</i>
4	P. BADAGLIACCA	Discipline plastiche e laboratorio	<i>Titolare ordinario</i>
	L. MASCOLINO	Storia dell'Arte	<i>Titolare ordinario</i>
	A. M. VIOLA	Lingua e Letteratura Italiana	<i>Titolare ordinario</i>
	R. BAUDO	Lingua e Cultura Inglese	<i>Titolare ordinario</i>
	B. RAJMONDI	Educazione motoria e sportiva	<i>Titolare ordinario</i>

PASL01000V - A701D01 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012458 - 14/05/2022 - IV.1 - E
ELENCO DEGLI STUDENTI

N°	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	PROVENIENTE
1	ADAMO	ALESSANDRO	AF	4 ^a A
2	CAMMARATA	F. PAOLO	AA	4 ^a A
3	CAPPELLO	S. MAURILIO	AA	4 ^a A
4	CATALDO	MARTINA	AA	4 ^a A
5	D'AMICO	MICHELA M.	AA	4 ^a A
6	DRAGNA	LORENZO	AF	4 ^a A
7	FAZIO	GABRIELE	AA	4 ^a A
8	GAROZZO	GUGLIELMO	AF	4 ^a A
9	GIARDINA	GIUSEPPE	AF	4 ^a A
10	GRAVANTE	YURI	AA	4 ^a A
11	LO IACONO	PAOLO	AF	4 ^a A
12	MILANI	SIMONA	AF	4 ^a A
13	MIRRIONE	MARTINA	AA	4 ^a A
14	MOTISI	SAVERIO	AF	4 ^a A
15	PALAZZOLO	ROSAMARIA	AA	4 ^a A
16	PANCARO	GIULIA	AF	4 ^a A
17	PARISI	SERENA	AA	4 ^a A
18	ROMANO	SABRINA	AA	4 ^a A
19	ROSSI	SOFIA	AA	4 ^a A
20	SALVO	EMANUELA	AF	4 ^a A
21	SCIANNA	NICOLO'	AA	4 ^a A
22	SIINO	UMBERTO CRISTIAN	AA	4 ^a A
23	SPAGNOLO	GIULIA	AF	4 ^a A

STORIA DELLA CLASSE

ANNO	TOTALE ALUNNI	ESITI					NUOVI DOCENTI
		RIPETENTI	PROVENIENTI DA ALTRA SEZIONE	NON PROMOSI	PROMOSI	PROMOSI CON DEB. FORM.	
III	23	0		1	22	0	
IV	23	2		1	16	6	- Letteratura e lingua inglese
V	23	1	1	0	22	0	- Progettazione Archit e Ambiente; Discipline plastiche

Quadro orario e piano di studi

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo <i>Architettura e Ambiente</i>					
Discipline progettuali Architettura			6	6	6
Laboratorio di Architettura			6	6	8
Totale ore			12	12	14
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo <i>Arti figurative</i>					
<i>Discipline pittoriche e laboratorio</i>			7	7	7
<i>Discipline plastiche e laboratorio</i>			7	7	7
Totale ore			14	14	14

I licei artistici quadriennali, istituiti con la riforma del 1923 (R.D.L. 31 dicembre 1923, n. 3123), furono annessi alle Accademie di Belle Arti allora esistenti (Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia) "con la funzione di preparare agli studi superiori mediante insegnamento di materie artistiche e di cultura generale". In essi non si insegnava arte applicata, ma "arte pura". Nei licei artistici di allora, ai quali si accedeva tramite promozione alla quarta classe di scuola media e previo esame di ammissione nelle discipline artistiche, si insegnavano le seguenti materie: "a) materie artistiche: Figura disegnata, Ornato disegnato, Figura modellata, Ornato modellato, Disegno geometrico, Prospettiva, Elementi di Architettura, Anatomia artistica; b) materie di cultura: Letteratura italiana e straniera, Storia, Storia dell'Arte, Matematica, Fisica, Storia naturale, Chimica e Geografia". Con R.D.L. del 7 gennaio 1926 n. 214, il percorso fu diviso in due sezioni dopo il primo biennio: in una si insegnavano scultura, pittura, decorazione e Scenografia, nell'altra si preparavano i giovani allo studio dell'architettura nelle scuole superiori che formavano gli architetti e all'insegnamento del disegno nelle scuole medie. Nel 1969, con la legge n. 910 dell'11 dicembre, fu concesso anche agli studenti dei licei artistici di iscriversi a qualunque facoltà universitaria dopo un anno di corso integrativo. Con D.P.R. 5 ottobre 1974 n. 934, il Liceo Artistico Catalano, allora semplicemente Liceo Artistico di Palermo, fu distaccato dall'Accademia di Belle Arti, e assunse autonomia amministrativa e didattica, diventando di fatto il primo istituto liceale artistico siciliano. Fino al 1978 il diploma di liceo artistico forniva l'abilitazione per l'insegnamento delle materie artistiche. Dal Liceo Artistico di Palermo nascono, per gemmazione, nel 1982-83 (DPR 1 settembre 1982, n. 1199) il secondo Liceo Artistico di Palermo (poi Liceo Artistico Damiani Almeyda - attualmente I.I.S. Damiani Almeyda-Crispi) e nel 1990/91 il Liceo Artistico di Trapani (attualmente I.I.S. Rosina Salvo), che nell'a.s. 1998/99 acquisì la propria autonomia. L'ordinamento scolastico di allora (art. 191 del Testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297) prevedeva tre tipologie di liceo: liceo classico, liceo scientifico e liceo artistico quadriennale, cui si aggiungeva l'istituto magistrale. Nel 1993 il Liceo Artistico Catalano attivò la sperimentazione assistita "Michelangelo"; quest'ultima, strutturata in un quinquennio (biennio + triennio ad indirizzo), il cui piano di studi si articolava in 40 ore settimanali, introdusse per la prima volta un programma ministeriale in un nuovo assetto, con obiettivi specifici di apprendimento sia per le materie di base sia per quelle artistiche. Da allora, gli studenti del Catalano si diplomavano dopo cinque anni di studi, in cui la Lingua Inglese, la Filosofia, la Fisica e la Chimica si aggiungevano all'Italiano, la Matematica, la Storia, e la Storia dell'Arte (riviste rispetto al vecchio ordinamento, in un'ottica di livellamento con gli altri licei). Queste materie, assieme a quelle caratterizzanti del biennio, formavano un curriculum comune in tutte le sezioni che si completava attraverso le materie d'indirizzo del triennio. Il Liceo Artistico Catalano ha consolidato con l'attuale ordinamento, in vigore dal mese di settembre 2010, l'esperienza decennale acquisita grazie al Progetto "Michelangelo" perfezionandola attraverso gli attuali indirizzi e le nuove Indicazioni Nazionali (DPR n. 89/2010). Il nostro Liceo ha avuto e continua ad avere, in maniera sempre più autorevole, una forte incidenza didattica e culturale sul territorio. Vi hanno prestato la loro opera nomi rappresentativi della nostra cultura artistica, da Ernesto Basile - che lo ha diretto sin dalla sua costituzione - a Pippo Rizzo, da Eustachio Catalano - al quale viene intitolata la scuola nel 1990 - a Filippo Sgarlata (allora anche Docente dell'Accademia alla quale il Liceo era annesso).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: - conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti; - cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche; - conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici; - conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti; - conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni; - conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico. In considerazione di quanto evidenziato, la scuola ha elaborato il suo Curricolo di Istituto - costituito da tutti i curricula disciplinari - e le Rubriche di valutazione delle competenze, leggibili, tutti, nella pagina "POF Triennale 2016/19". Il Liceo Catalano

ha altresì elaborato e adottato un curriculum delle competenze chiave e di cittadinanza trasversale a tutte le discipline. Agire questo curriculum, infatti, significa superare la dimensione disciplinare /conoscitiva per perseguire il risultato in modo consapevole attraverso e all'interno delle attività disciplinari. Il riconoscimento di tali attività avviene nella quotidianità didattica che attiva e integra le competenze chiave nei vari ambiti disciplinari. La nostra scuola ha portato a termine quanto previsto dai Moduli 8 e 9 del Piano di Miglioramento elaborando oltre al curriculum delle Competenze chiave di cittadinanza, la relativa rubrica di valutazione e i protocolli di osservazione sistematica da mettere in atto per giungere a una valutazione condivisa delle stesse. Il nostro Rapporto di Autovalutazione, peraltro prevede come priorità appunto lo sviluppo delle competenze chiave al fine di condurre gli studenti e le studentesse, in termini di conoscenze, abilità e competenze, verso i livelli medio-alti del Quadro Europeo delle Qualifiche. L'assunzione del curriculum e del relativo protocollo va appunto in questa direzione consentendo il monitoraggio e la valutazione delle competenze chiave. Durante l'a.s. 2017-2018 l'osservazione avverrà alla fine del primo biennio e al termine dell'ultimo anno di scuola. Il PTOF del nostro istituto promuove l'articolazione dei curricula disciplinari e del curriculum delle competenze chiave e, attraverso l'impianto progettuale di ampliamento e potenziamento, nonché attraverso i progetti di alternanza scuola lavoro sviluppa, come previsto dal D.L. 13 aprile 2017 n. 62 percorsi di cittadinanza e costituzione e promuove l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

FINALITÀ DELL'INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

FINALITÀ DELL'INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

Pittura

Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla pittura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica e grafica; pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Lo studente avrà inoltre la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione pittorica e grafica del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la pittura e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico e proiettivo, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio pittorico e il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.

La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come "pratica artistica" è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa; e attraverso la "pratica artistica", ricercando e interpretando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si

manifesta, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio pittorico. Sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafiche e di applicare le tecniche calcografiche essenziali, di gestire l'iter progettuale e operativo di un'opera pittorica mobile, fissa o "narrativa", intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto pittorico, dal modello, dall'individuazione, campionatura e preparazione dei materiali e dei supporti, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

Scultura

Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla scultura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca plastico-scultorea e grafica; pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Lo studente avrà inoltre la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione plastico-scultorea e grafica del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la scultura e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico e proiettivo, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio scultoreo e l'architettura, il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.

La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come "pratica artistica" è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa; e attraverso la "pratica artistica", ricercando e interpretando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio scultoreo.

Sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafiche e di applicare le tecniche calcografiche essenziali, di utilizzare le tecniche della formatura e di gestire l'iter progettuale e operativo di un'opera plastico-scultorea autonoma o integrante l'architettura, intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto plastico, dal modello, dalle tecniche "espositive", dall'individuazione, campionatura e preparazione dei materiali e delle policromie, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E PERCORSO FORMATIVO

La classe è formata da 23 alunni: 12 ragazzi e 11 ragazze. 13 alunni seguono l'indirizzo architettura e ambiente, mentre i rimanenti 10 seguono l'indirizzo arti figurative. Vi sono 9 alunni pendolari, che provengono dai paesi limitrofi. Due alunni si sono inseriti nel corso del corrente anno scolastico, tutti gli altri studenti dell'attuale quinta provengono dalla IV dell'anno scolastico precedente. La classe V sez. A, è una classe con doppio indirizzo: "Architettura e Ambiente" ed *Arti figurative*. La classe si è formata dopo il primo biennio, con la scelta dell'indirizzo da seguire nel secondo biennio e ultimo anno.

Il contesto socio-ambientale a cui appartengono può essere identificato come ceti medio. I rapporti tra la scuola e le famiglie si sono svolti regolarmente durante il primo quadrimestre sia, durante gli incontri pomeridiani previsti dal piano annuale delle attività, sia dietro loro richiesta.

Nei due scorsi anni scolastici, lo svolgimento delle attività didattiche è stato condizionato, dalle vicende legate alla situazione pandemica e alla conseguente attuazione della DAD/DDI, ma gran parte delle/i discenti hanno dimostrato spirito di adattamento e di collaborazione, rapportandosi con i docenti con fiducia e adattandosi alle frequenti variazioni di orari, modalità di frequenza e strategie operative, resesi necessarie nel corso dell'anno.

Possiamo dire che gli studenti, con senso di responsabilità, hanno seguito le lezioni da remoto.

Si è utilizzata la piattaforma Weschool, per interagire con gli alunni che hanno scaricato i materiali inseriti dai docenti ed ivi hanno caricato gli elaborati da loro prodotti. Per le lezioni in video conferenza degli alunni che, causa covid o per altri motivi di salute, sono stati costretti a lunghi periodi di assenza, si è utilizzata la piattaforma Google Meet. Anche nel corso del corrente anno scolastico i docenti hanno ritenuto opportuno continuare ad usare la piattaforma Weschool, per condividere i materiali prodotti dai docenti, ad integrazione delle lezioni in presenza.

Si evidenzia che il CDC, nei due anni precedenti, ha provveduto alla rimodulazione e/o semplificazioni delle

PASL01000V - A701D01 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012458 - 14/05/2022 - IV.1 - E
progettazioni didattiche, attuando metodologie e strategie che necessariamente hanno tenuto conto dei repentini cambiamenti di orario (nell'ordine presenza, distanza, presenza al 50% e/o 75%.) e frequenza alla lezioni

Durante il triennio hanno imparato, i più, a gestire il loro lavoro autonomamente rendendosi conto degli errori commessi e dell'importanza di perseguire gli obiettivi utili all'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare il percorso didattico. Evidentemente ciascuno lo ha fatto, con il proprio tempo e con le proprie capacità. Quasi tutti hanno compreso che lo studio scolastico è un mezzo per imparare ad interpretare con consapevolezza la società in cui vivono e il mondo che li circonda, per cui alcuni si sono impegnati costantemente, altri hanno lavorato meno, soprattutto a casa evidenziando uno studio non sempre costante. Nel complesso, tenendo conto dei livelli di partenza, i risultati raggiunti, diversificati per ciascuno di loro in relazione all'interesse mostrato, alla partecipazione ed all'impegno profuso, risultano alquanto soddisfacenti e corrispondenti alle aspettative.

Vi è anche qualche eccellenza in alunni che si sono impegnati maggiormente e costantemente.

Alla fine di questo percorso di studi si possono individuare tre fasce di livello per quanto concerne atteggiamenti, capacità, conoscenze:

- La prima fascia è composta da un gruppo di allievi, motivato e studioso, che ha saputo indirizzare le ottime capacità al raggiungimento di un livello di competenze alto.
- La seconda fascia comprende un gruppo di studenti in possesso di buone capacità, partecipe attivamente al dialogo scolastico ma con un impegno non sempre costante, che ha raggiunto un livello di competenze buono.
- La terza fascia è composta da un ristretto gruppo che ha raggiunto un livello modesto, soprattutto in alcune materie dell'area comune, per il permanere di carenze operative e/o linguistiche.

Gli alunni non hanno partecipato a corsi curricolari ed extracurricolari di potenziamento.

La classe quest'anno non ha partecipato come ogni anno alla promozione scolastica dell'OPEN DAY.

Alcune hanno partecipato ad attività extrascolastiche formative, dimostrando certificazione. Tutti gli alunni, nel corso del triennio, hanno partecipato alle attività di PCTO ed ai relativi corsi sulla sicurezza.

COMPETENZE TRASVERSALI

In riferimento al PTOF triennale, sono stati prefissate dal C.d.C. le seguenti competenze trasversali:

- Progettare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

COMPETENZE DISCIPLINARI

Per quanto riguarda le competenze disciplinari, si rimanda ai consuntivi delle singole discipline, inseriti nel presente documento

ATTIVITA' DI RECUPERO, DI POTENZIAMENTO E DI APPROFONDIMENTO

Nel corso dell'anno scolastico, sono state svolte dai docenti attività di recupero in orario curricolare e durante la D.A.D, con l'obiettivo di supportare gli/le studenti/esse.

I singoli insegnanti, secondo il proprio impegno orario e all'interno delle proprie ore in DAD, hanno svolto attività di recupero delle carenze disciplinari in itinere, integrando e in alcuni casi potenziando i processi formativi.

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Macro-aree Costituzione, diritto (nazione e internazionale), legalità e solidarietà. Cittadinanza digitale e etica professionale. Sviluppo sostenibile, tutela della salute, conoscenze e tutela e del patrimonio e del territorio.		
Competenze	Abilità	Obiettivi di apprendimento

<ul style="list-style-type: none">• Partecipare alla vita civile in modo attivo e responsabile rispettando se stessi e gli altri.• Riflettere su se stesso, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva.	<ul style="list-style-type: none">• Sa far fronte all'incertezza e alle complessità.• Sa gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.• Sa lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma.	<ul style="list-style-type: none">• Ha acquisito la coscienza di dignità sociale ed equità di diritti anche attraverso lettura di testimonianze storiche, artistiche e letterarie
---	--	---

Ore delle Discipline coinvolte per 33 ore annuali:

Italiano (6 ore); Storia (3 ore); Inglese (6 ore); Filosofia (6 ore); Storia dell'Arte (3 ore); Matematica (2 ore); Scienze Motorie (3 ore); Progettazione (2 ore); Laboratorio (2 ore).

Verifiche e criteri di valutazione

Perciò che attiene alla modalità di verifica e ai criteri di valutazione si è proceduto a verifiche di differente tipologia (prove scritte, orali, attività progettuali ed in DAD asincrona). La valutazione è stata riferita ai criteri stabiliti nell'aggiornamento del PTOF in A.S. 2020/21.

Obiettivi e competenze saranno inserite nella schede consuntive delle singole discipline coinvolte.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

Tutti gli studenti hanno seguito il corso di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (art 37, comma 2 del D.Lgs.n.81/2008) presso il nostro Istituto: *"La sicurezza e la salute sul lavoro"*, svoltosi nell'anno scolastico 2018/19 per complessivo numero di 12 ore.

Nell'A.S. 2018/19 1° progetto **" PALERMO DISVELATA**; Nell'A.S. 2019/20 e a.s. 2020/21, 2° progetto **" LE MACCHINE AD ACQUA SUL FIUME ORETO"**.

Nell'anno scolastico 2019/2020 gli alunni hanno realizzato una guida digitale per il Duomo di Monreale.

Nell'anno scolastico corrente gli alunni hanno affrontato uno studio sulle biblioteche cittadine ed hanno realizzato il progetto della biblioteca di istituto completo di arredo pittorico e scultoreo.

Detti progetti sono allegati al presente documento.

Alcuni alunni hanno completato le 90 ore di PCTO già nell'A.S. 2018/19, altri stanno finendo il percorso nell'anno in corso. In quest'ultimi due anni scolastici la situazione di emergenza pandemica ha rallentato le attività e proceduto alla rimodulazione in corso del percorso progettato; la maggior parte di ore sono state svolte in nel Laboratorio di Architettura e Design del Liceo .

CLIL

La riforma dei Licei avviata, nel 2010, ha introdotto al quinto anno del percorso liceale l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica indicata con l'acronimo, CLIL (Contents and Language integrated Learning), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Le finalità basilari dell'insegnamento veicolare, in un costante processo, che integra apprendimento linguistico e contenuti, sono:

- Fare acquisire i contenuti disciplinari
- Migliorare la competenza comunicativa in L2
- Utilizzare la L2 come strumento per apprendere, sviluppando così le abilità cognitive ad essa sottese

Nella V A la **disciplina non linguistica** coinvolta fino al 50% del suo monte ore è la **Storia dell'Arte**.

CONTENUTI

Per quanto riguarda i contenuti disciplinari, si rimanda ai consuntivi delle singole discipline, inseriti nel presente documento

METODI, STRATEGIE, STRUMENTI E MEZZI

1) METODI

- Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)
- Lezione interattiva (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)
- Lezione multimediale (utilizzo della IMM, di PPT, di audio video)
- Lettura e analisi diretta dei testi visivi
- Cooperative Learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)
- Problem solving (definizione collettiva)
- Attività di laboratorio (esperienze individuali o di gruppo)
- Esercitazioni Grafiche, scrittografiche, pratiche

2) STRATEGIE

Il **consiglio di classe**, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni:

- -Considerare gli studenti come soggetti attivi del processo didattico, abituandoli ad interagire, porre questioni, confrontare la propria opinione con quella dei compagni di classe e dei docenti, sostenere le proprie idee con argomentazioni razionali;
- -Promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari al fine di chiarire le relazioni tra i saperi; incentivare, in ogni modo ed in ogni materia, la produzione scritta in lingua italiana;
- -Monitorare le assenze;
- -Promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo;
- -Sollecitare forme di apprendimento non meccanico-ripetitive, abituando gli studenti a riflettere criticamente sugli argomenti proposti, al fine di operare una rielaborazione personale dei contenuti disciplinari;
- -Aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodologie e soluzioni condivise ed attivare, ove possibile, una didattica personalizzata;
- -Promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate;
- -Curare i rapporti con le famiglie, per renderle partecipi del progetto educativo e del processo formativo degli allievi

3) STRUMENTI E MEZZI

- Libri di testo e di consultazione, manuali, vocabolari, enciclopedie, letterature, saggi e monografie
- Quotidiani, testi specialistici
- Mezzi audiovisivi e multimediali, WEB, LIM
- Strumenti operativi di rappresentazione e di classificazione (tabelle, grafici, diagrammi, etc.)
- Fonti fotografiche
- Aula multimediale, biblioteca scolastica
- Laboratorio linguistico;
- Laboratorio ed aule attrezzate per le discipline caratterizzanti l'indirizzo;

ATTIVITA' INTEGRATIVE E ORIENTAMENTO

Tra le **attività di orientamento**, hanno partecipato ad Open Day organizzato da:

- Accademia delle belle Arti;
- L'UNIPA con Welcome Week 2022;
- Con gli operatori del COT (Centro Orientamento e Tutorato) dell'Università Studi di Palermo

g. VERIFICHE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

VERIFICHE E STRUMENTI DI VERIFICA

Per la valutazione formativa e sommativa dei risultati conseguiti dai singoli alunni e per accertare l'acquisizione di contenuti, abilità ed obiettivi di apprendimento sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- prove scritte secondo le diverse tipologie previste per le singole discipline
- questionari di comprensione e produzione
- quesiti a risposta aperta e multipla
- esposizione orale di argomenti
- conversazioni, dibattiti su tematiche specifiche

- approfondimenti individuali e/oo di gruppo
- ricerche
- progetti ed elaborati grafico-pittorici e scultorei

simulazione prove d'esame

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In sede di scrutinio finale ogni docente del Consiglio di Classe propone la propria valutazione rispetto alla propria disciplina attraverso una proposta di voto. Il voto finale, espresso in decimi, rappresenta una sintesi ragionata e significativa dei risultati di apprendimento secondo le griglie di valutazione della disciplina, coerentemente con i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti:

- ampiezza e profondità delle conoscenze disciplinari
- abilità e competenze disciplinari
- competenze trasversali
- impegno
- motivazione e interesse
- partecipazione al dialogo educativo

La valutazione finale indica, infine, il livello raggiunto nella realizzazione del PECUP del Liceo artistico e tiene conto, inoltre, dei seguenti elementi:

- progressi compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- particolari situazioni problematiche o/ore di disagio.

Griglia di valutazione della prova orale

Indicatori	Livelli	DESCRITTORI	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
PUNTEGGIO				



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 1° PROVA SCRITTA

INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI	20/20	10/10
1	Ideaione, pianificazione, organizzazione del testo	- Inadeguate / Disorganiche	0,75	≤4
		- Generiche / Imprecise	1	5
		- Semplici ma lineari	1,2	6
		- Abbastanza articolate	1,5	7-8
	Coesione e coerenza testuale	- Ben articolate / Efficaci	2	9-10
		- Inadeguate	0,75	≤4
		- Limitate	1	5
		- Parziali	1,2	6
		- Adeguate	1,5	7-8
		- Complete	2	9-10
2	Ricchezza e padronanza lessicale	- Scarse	0,75	≤4
		- Generiche	1	5
		- Parziali	1,2	6
		- Adeguate	1,5	7-8
	Correttezza grammaticale (ortografia,morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	- Ampie	2	9-10
		- Errori ortografici e/o morfo-sintattici gravi e/o frequenti; uso improprio della punteggiatura	0,75	≤4
		- Qualche errore ortografico e/o morfosintattico; uso impreciso della punteggiatura	1	5
		- Lievi errori ortografici e/o morfosintattici; qualche imprecisione nella punteggiatura	1,2	6
		- Complessivamente corretti l'ortografia e l'uso delle strutture morfosintattiche; punteggiatura adeguata	1,5	7-8
		- Corrette le strutture ortografiche e morfosintattiche; punteggiatura appropriata ed efficace	2	9-10
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Inadeguate / Frammentarie	0,75	≤4
		- Limitate / Approssimative	1	5
		- Essenziali	1,2	6
		- Appropriate	1,5	7-8
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	- Articolate / Approfondite	2	9-10
		- Assenti / Superficiali	0,75	≤4
		- Limitate / Parziali	1	5
		- Semplici ma pertinenti	1,2	6
		- Abbastanza articolate	1,5	7-8
		- Articolate / Approfondite	2	9-10
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A		DESCRITTORI		
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	- Inadeguato / Incompleto	0,75	≤4
		- Impreciso / Parziale	1	5
		- Essenziale	1,2	6
		- Quasi completo	1,5	7-8
		- Completo / Esauriente	2	9-10
2	Capacità di comprendere il testo nel suosenso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	- Scarsa / Inadeguata	0,75	≤4
		- Parziale	1	5
		- Corretta ma schematica	1,2	6
		- Esauriente	1,5	7-8

		- Approfondita e completa	2	9-10
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	- Assente / Scarsa	0,75	≤4
		- Parziale / Imprecisa	1	5
		- Complessivamente corretta	1,2	6
		- Corretta	1,5	7-8
		- Completa / Efficace	2	9-10
4	Interpretazione corretta ed articolata del testo	- Inadeguata	0,75	≤4
		- Incompleta	1	5
		- Parziale ma corretta	1,2	6
		- Completa	1,5	7-8
		- Ampia / Personale	2	9-10
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B		DESCRITTORI	Punti su 20/20	Puntisu 100/100
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	- Scorretta / Molto approssimativa	1	≤4
		- Approssimativa / Parziale	1,3	5
		- Presente ma schematica	1,5	6
		- Abbastanza precisa	2	7-8
		- Evidente e ben articolata	2,5	9-10
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo, adoperando connettivi pertinenti	- Assente / Molto limitata	1	≤4
		- Limitata / Imprecisa	1,5	5
		- Corretta ma generica	1,6	6
		- Valida / Adeguata	2	7-8
		- Approfondita / Organica	2,5	9-10
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	- Molto superficiali	1	≤4
		- Schematiche / Parziali	1,3	5
		- Semplici ma corrette	1,5	6
		- Abbastanza articolate	2,5	7-8
		- Approfondite / Ben articolate	3	9-10
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C		DESCRITTORI		
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	- Inadeguate / Incomplete	1	≤4
		- Parziali / Imprecise	1,3	5
		- Corrette ma generiche	1,5	6
		- Quasi complete	2	7-8
		- Complete / Efficaci	2,5	9-10
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	- Stentato / Superficiale	1	≤4
		- Parziale / Impreciso	1,3	5
		- Lineare ma non molto articolato	1,5	6
		- Articolato	2	7-8
		- Efficace / Ben articolato	2,5	9-10
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze dei riferimenti culturali	- Scarse / Molto superficiali	1	≤4
		- Schematiche / Parziali	1,5	5
		- Semplici ma corrette	2	6
		- Abbastanza articolate	2,5	7-8
		- Approfondite / Ben articolate	3	9-10

Valutazione/20



via A. La Marmora, 66
90143 – Palermo
Tel 091 342074
C.F. 80015360821
C.M. PASL01000V

Contatti:
Pasl01000@istruzione.it
Pasl01000@pec.istruzione.it
www.liceoartisticocatalano.edu.it

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO Griglia personalizzata DSA e BES II BIENNIO e MONOENNIO FINALE			
Competenze: "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"			
Obiettivi della prova: «Verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato» (d.m.1095 del 21/11/'19)			
Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Descrittori	Misuratore	Punteggio indicato
ADEGUATEZZA - rispetto dei vincoli posti nella consegna (<i>ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione</i>)	Il testo è stato ben compreso, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • comprensione e interpretazione delle domande • la parafrasi (se richiesta) è precisa e completa • il riassunto centra il messaggio principale del testo • le risposte a domande specifiche sono precise e pertinenti 	Completa	4
		Adeguata	2,5
		Parziale	2
		Scarsa	1,5
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO - capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (<i>se richiesta</i>) - interpretazione corretta e articolata del testo	Analisi contenutistica e formale, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • c'è il riconoscimento dei contenuti, dello stile e delle tecniche narrative e/o drammaturgiche • c'è l'individuazione dei temi chiave • sono formulati giudizi personali riconducibili a competenze letterarie e di studio • l'analisi prende in esame i diversi livelli del testo: tematico, strutturale, lessicale, morfosintattico, retorico, stilistico • si coglie una conoscenza corretta delle tematiche di riferimento • presenta interessanti collegamenti interdisciplinari e infratestuali 	Completa	4
		Adeguata	2,5
		Parziale	2
		Scarsa	1,5
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo coerente e coeso - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici valutazioni personali	La complessità del testo è compresa e spiegata, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • si coglie l'adesione del testo rispetto alla tipologia testuale cui appartiene • si collega al testo e al suo contesto storico • si sviluppano spunti di riflessione critica • ha un'articolazione chiara e ordinata [non sono presenti fraintendimenti del testo] 	Completa	4
		Adeguata	2,5
		Parziale	2
		Scarsa	1
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA PUNTEGGIATURA		NON VALUTATO	
LESSICO e STILE - ricchezza e padronanza lessicale	Semplicità e Pertinenza (lessico limitato ma corretto)	Completa	3
		Adeguata	2
		Parziale	1,5
		Scarsa	1
OSSERVAZIONI:		TOTALE/15

TIPOLOGIA B : ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO Griglia personalizzata DSA e BES linguisticoll BIENNIO e MONOENNIO FINALE			
Competenze: "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"			
Obiettivi della prova: «Verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato» (d.m.1095 del 21/11/'19)			
Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Descrittori	Misuratore	Punteggio indicatore
ADEGUATEZZA - rispetto dei vincoli posti nella consegna - individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Il testo risponde alla richiesta, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • presenta la lunghezza richiesta • è costruito intorno a una tesi • è un testo argomentativo scritto per persuadere 	Completa	4
		Adeguata	2,5
		Parziale	2
		Scarsa	1,5
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO - capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti - ampiezza e precisione delle conoscenze - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • non contiene parti fuori tema • le informazioni sono ampie, corrette e precise • lo svolgimento presuppone il/i documento/i di partenza: prende le mosse da esso/i e lo/li richiama nel ragionamento • gli argomenti a sostegno della tesi sono adeguati, coerenti, efficaci, diversificati • l'eventuale antitesi è confutata con chiarezza e coerenza • il ragionamento è condotto con autonomia e originalità di giudizio 	Completa	4
		Adeguata	2,5
		Parziale	2
		Scarsa	1,5
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo coerente e coeso	Il testo è ben organizzato, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • ha un'articolazione chiara e ordinata [sono rintracciabili l'inizio, uno sviluppo e una conclusione] • c'è equilibrio tra le parti • c'è continuità tra le idee [non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente]. 	Completa	4
		Adeguata	2,5
		Parziale	2
		Scarsa	1
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA PUNTEGGIATURA		NON VALUTATO	
LESSICO e STILE - ricchezza e padronanza lessicale	Semplicità e Pertinenza (lessico limitato ma corretto)	Completa	3
		Adeguata	2
		Parziale	1,5
		Scarsa	1
OSSERVAZIONI:		TOTALE/15

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ Griglia personalizzata DSA e BES linguisticoll BIENNIO e MONOENNIO FINALE			
Competenze: "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"			
Obiettivi della prova: «Verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato» (d.m.1095 del 21/11/19)			
Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Descrittori	Misuratore	Punteggio indicatore
ADEGUATEZZA - pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Il testo risponde alla richiesta, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza della problematica e/o dei contenuti; comprensione e interpretazione della traccia • il testo ha la lunghezza adeguata alla tipologia • il testo è codificato con argomentazioni coese e coerenti. 	Completa	4
		Adeguata	2,5
		Parziale	2
		Scarsa	1,5
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO - correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • non contiene parti fuori tema [pertinenza] • le informazioni sono ampie, corrette e precise • lo svolgimento presuppone il/i documento/i di partenza: prende le mosse da esso/i e lo/li richiama nel ragionamento • il ragionamento è condotto con autonomia e originalità di giudizio 	Completa	4
		Adeguata	2,5
		Parziale	2
		Scarsa	1,5
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - coesione , coerenza testuali e sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo è ben organizzato, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • la struttura è ben riconoscibile: introduzione, tesi, argomentazioni, eventuale antitesi e relativa confutazione, conclusione • è riconoscibile un ordine nell'argomentazione • l'uso dei connettivi è appropriato • c'è equilibrio tra le parti • c'è continuità tra le idee 	Completa	4
		Adeguata	2,5
		Parziale	2
		Scarsa	1
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA PUNTEGGIATURA		NON VALUTATO	
LESSICO e STILE - ricchezza e padronanza lessicale	Semplicità e Pertinenza (lessico limitato ma corretto)	Completa Adeguata Parziale Scarsa	3 2 1,5 1
OSSERVAZIONI:		TOTALE/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (ARCHITETTURA)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punti	Scala dei Criteri di valutazione Per l'assegnazione del punteggio per singolo indicatore		Punteggio attribuito o per indicatore
Correttezza dell'iter progettuale	Max 3	1	Esegue analisi grafico-progettuali parziali e sintesi imprecise.	
		2	Esegue analisi e sintesi grafico progettuali semplici, ma complessivamente fondate.	
		3	Esegue autonomamente analisi e sintesi grafico-progettuali fondate e corrette anche in situazioni complesse.	
Pertinenza e coerenza con la traccia	Max 2	1	I riferimenti e le scelte progettuali sono incerti e le soluzioni poco coerenti con il tema.	
		1,5	I riferimenti e le scelte progettuali sono Sufficientemente coerenti con il tema.	
		2	Buona Coerenza alla traccia	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	Max 2	1	Sceglie e utilizza in maniera incerta strumenti e materiali tecnici. Rappresenta con errori e in maniera poco corretta il progetto	
		1,5	Sceglie e utilizza in maniera corretta strumenti e materiali tecnici. Rappresenta in maniera sufficiente pur con qualche errore il progetto	
		2	Sceglie e utilizza in maniera coerente strumenti e materiali tecnici. Rappresenta in maniera corretta ed adeguata il progetto	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	Max 1,5	0,5	Poveri i contributi personali	
		1	Gestisce lo spazio in maniera incerta. La scelta compositiva e dei materiali è accettabile	
		1,5	Gestisce lo spazio in maniera adeguata. La scelta compositiva e dei materiali è coerente e appropriata.	
Efficacia comunicativa	Max 1,5	0,5	Il progetto è poco chiaro, presentato in maniera disordinata. Il percorso progettuale poco leggibile e frammentario.	
		1	Il progetto è sufficientemente chiaro, presentato in maniera soddisfacente. Il percorso progettuale è leggibile nel complesso.	
		1,5	Il progetto è chiaro, curato, presentato in maniera adeguata. Ben leggibile il percorso progettuale	
	Total e 10/1 0	Totale Votazione		

Obiettivi della prova (QDR Ministeriale)

- Utilizzare un metodo di lavoro per lo sviluppo del progetto organizzato con coerenza per fasi successive, proporzionato ai tempi, agli spazi, alle strumentazioni disponibili.
- Elaborare un progetto pertinente e coerente con i dati forniti dalla traccia.
- Utilizzare strumenti, tecniche e materiali in relazione alle proprie finalità progettuali.

- Interpretare i dati di contesto e realizzare gli elaborati in modo autonomo e originale.
- Comunicare con efficacia il proprio pensiero concettuale e progettuale motivando le scelte fatte.

ESAME DI STATO a. s. 2021-2022

Griglia di valutazione della 2^a prova ARTI FIGURATIVE - Discipline Pittoriche

Candidato/a classe

Indicatori	Descrittori specifici	Livello di valore/valutazione	Punteggio	Punteggio attribuito
Correttezza dell'iter progettuale.	- Sviluppo logico e sequenziale delle fasi progettuali; - Sviluppo e definizione, dell'ipotesi scelta, giustificata anche da relazione scritta;	Frammentarie le proposte progettuali, la definizione dell' ipotesi scelta e i metodi di rappresentazione.	1	
		Sufficienti le proposte progettuali, la definizione dell'ipotesi scelta e i metodi di rappresentazione.	2	
		Corrette le proposte progettuali, la definizione dell' ipotesi scelta e la scelta dei metodi di rappresentazione.	2.5	
		Appropriate e articolate le proposte progettuali, la definizione dell'ipotesi scelta e i metodi di rappresentazione.	3	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	Uso appropriato degli strumenti in relazione alla qualità grafico-espressiva dei contenuti;	Uso incerto e poco efficace delle tecniche, strumenti e materiali	1	
		Uso a volte incerto e poco efficace delle tecniche, strumenti e materiali	1.5	
		Uso delle tecniche, degli strumenti e dei materiali, efficace ed in coerenza con la progettazione.	2	
		Uso delle tecniche e realizzazione, efficaci e coerenti con l'iter progettuale. Padronanza degli strumenti usati.	2,5	
		Scelte tecniche originali e personali con un uso delle stesse appropriato, evidenziate dalla perizia e padronanza degli strumenti usati.	3	
Pertinenza e coerenza con la traccia	Aderenza del progetto alla richiesta formulata nel tema;	Poco aderente alla traccia del tema	0,5	
		Aderente alla traccia del tema e adeguato lo sviluppo	1	
		Perfettamente aderente alla traccia del tema e ampiamente approfondito lo sviluppo	2	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	creatività, originalità e ricchezza delle proposte;	Poco creativa e originale la proposta progettuale formulata, povere le idee espresse.	0,5	
		Sufficientemente creativa e originale la proposta progettuale formulata, semplici e poco approfondite le idee espresse.	1	
		Creativa e originale la proposta progettuale formulata, chiare e articolate le idee espresse .	1,5	
		Ampiamente creativa e originale la proposta progettuale formulata. Ricche le idee espresse e ampiamente comunicativa l'esposizione.	2	

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA, CREDITO SCOLASTICO EFORMATIVO

a. VOTO DI CONDOTTA

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni espressa in decimi, concorre, secondo la normativa vigente, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, ha operato secondo la seguente griglia di valutazione.

VOTO	COMPORAMENTO	PARTECIPAZIONE	FREQUENZA E PUNTUALITÀ	SANZIONI DISCIPLINARI	USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA
10	Sempre corretto	Attiva e costruttiva	Assidua con rispetto degli orari	Nessuna	Responsabile
9	Corretto	Attiva	Assidua con qualche ritardo	Nessuna	Generalmente responsabile
8	Sostanzialmente corretto	Adeguate	Assidua con ritardi sporadici	Sporadici richiami verbali	Adeguate
7	Poco corretto	Passiva e marginale	Discontinua, con ritardi e/o frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o richiami scritti	Non accurate
6	Scorretto	Passiva	Discontinua con ripetuti ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o con sospensione per un periodo non superiore a 15 giorni	Irresponsabile con danneggiamenti volontari
5	Decisamente scorretto	Nulla	Sporadica con continui ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti Richiami verbali e /o scritti con sospensione per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4D.M.5/09)	Irresponsabile con danneggiamenti volontari gravi

L'attribuzione del voto in relazione ai relativi indicatori si basa sui criteri seguenti:

VOTO DI CONDOTTA	CONDIZIONI
10	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
9	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
8	devono essere soddisfatte almeno 4 delle 5 condizioni indicate
7	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
6	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
5	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO/CREDITO SCOLASTICO

Gli alunni che, nello scrutinio finale (V anno), conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.

In sede di scrutinio finale dal terzo anno in poi, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico secondo le tabelle allegate al presente documento.

b. BANDA DI OSCILLAZIONE E CREDITO FORMATIVO

Facendo riferimento al decreto ministeriale 24 Febbraio 2000, n° 49, il consiglio di classe valuterà come crediti formativi “le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale” In particolare si precisa che il punteggio relativo al Credito Formativo viene attribuito solo se le attività sono quelle previste dalla normativa e se il C. d. C. ritiene che quanto certificato dall'attestato presentato dall'alunno sia coerente con gli obiettivi culturali ed educativi contenuti nel P.T.O.F. e non certifichi solo una sporadica o saltuaria partecipazione ad attività, incontri o dibattiti.

BANDA DI OSCILLAZIONE E INTEGRAZIONE CREDITO A.S. 2020- 2021		
Assiduità nella frequenza e/o ingressi a 2ª ora	0 Assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2ª ora ≥ 10%	0,3 Assenze < 10% e/o Ingressi a 2ª ora < 10%
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	0 (negativo)	0,3 (positivo)
- Progetti extracurricolari con una durata minima di 30 ore - Progetti di potenziamento extracurricolari	0 NO	0,6 SI
Attività complementari ed integrative	0 NO	0,3 SI
Crediti formativi	0 NO	0,1 SI

- a) - Per attribuire i punteggi superiori della banda corrispondente alla media dei voti, ai **decimali della media dei voti**, vanno sommati i valori della seguente griglia. Il totale della somma così ottenuta va arrotondata ad 1 se il decimale è superiore o uguale a 0,5;
- b) - Il punteggio relativo alle attività complementari ed integrative viene attribuito solo se l'alunno ha ottenuto l'attestato di frequenza ad una o più attività e dovrà corrispondere almeno ad un numero di ore pari all'80% delle ore complessive dell'attività.
- c) - Il punteggio relativo al Credito Formativo viene attribuito solo se le attività sono quelle previste dalla normativa e se il C. d. C. ritiene che quanto certificato dall'attestato presentato dall'alunno sia coerente con gli obiettivi culturali ed educativi contenuti nel P.O.F. e non certifichi solo una sporadica o saltuaria partecipazione ad attività, incontri o dibattiti;
- d) - In ogni caso agli studenti ammessi alla classe successiva con voto di consiglio sarà attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione di riferimento.

CREDITO FORMATIVO

Facendo riferimento al decreto ministeriale 24 Febbraio 2000, n° 49, il consiglio di classe valuterà come crediti formativi “le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale”. In particolare si precisa che il punteggio relativo al Credito Formativo viene attribuito solo se le attività sono quelle previste dalla normativa e se il C. d. C. ritiene che quanto certificato dell'attestato presentato dall'alunno sia coerente con gli obiettivi culturali ed educativi contenuti nel P.O.F. e non certifichi solo una sporadica o saltuaria partecipazione ad attività, incontri o dibattiti.

TABELLE DI CONVERSIONE DEL CREDITO E DEI PUNTEGGI DELLE PROVE SCRITTE

<p>Tabella 1 Conversione del credito scolastico complessivo</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Punteggio in base 40</th> <th>Punteggio in base 50</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>21</td><td>26</td></tr> <tr><td>22</td><td>28</td></tr> <tr><td>23</td><td>29</td></tr> <tr><td>24</td><td>30</td></tr> <tr><td>25</td><td>31</td></tr> <tr><td>26</td><td>33</td></tr> <tr><td>27</td><td>34</td></tr> <tr><td>28</td><td>35</td></tr> <tr><td>29</td><td>36</td></tr> <tr><td>30</td><td>38</td></tr> <tr><td>31</td><td>39</td></tr> <tr><td>32</td><td>40</td></tr> <tr><td>33</td><td>41</td></tr> <tr><td>34</td><td>43</td></tr> <tr><td>35</td><td>44</td></tr> <tr><td>36</td><td>45</td></tr> <tr><td>37</td><td>46</td></tr> <tr><td>38</td><td>48</td></tr> <tr><td>39</td><td>49</td></tr> <tr><td>40</td><td>50</td></tr> </tbody> </table>		Punteggio in base 40	Punteggio in base 50	21	26	22	28	23	29	24	30	25	31	26	33	27	34	28	35	29	36	30	38	31	39	32	40	33	41	34	43	35	44	36	45	37	46	38	48	39	49	40	50	<p>Tabella 2 Conversione del punteggio della prima prova scritta</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Punteggio in base 20</th> <th>Punteggio in base 15</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1</td><td>1</td></tr> <tr><td>2</td><td>1.50</td></tr> <tr><td>3</td><td>2</td></tr> <tr><td>4</td><td>3</td></tr> <tr><td>5</td><td>4</td></tr> <tr><td>6</td><td>4.50</td></tr> <tr><td>7</td><td>5</td></tr> <tr><td>8</td><td>6</td></tr> <tr><td>9</td><td>7</td></tr> <tr><td>10</td><td>7.50</td></tr> <tr><td>11</td><td>8</td></tr> <tr><td>12</td><td>9</td></tr> <tr><td>13</td><td>10</td></tr> <tr><td>14</td><td>10.50</td></tr> <tr><td>15</td><td>11</td></tr> <tr><td>16</td><td>12</td></tr> <tr><td>17</td><td>13</td></tr> <tr><td>18</td><td>13.50</td></tr> <tr><td>19</td><td>14</td></tr> <tr><td>20</td><td>15</td></tr> </tbody> </table>		Punteggio in base 20	Punteggio in base 15	1	1	2	1.50	3	2	4	3	5	4	6	4.50	7	5	8	6	9	7	10	7.50	11	8	12	9	13	10	14	10.50	15	11	16	12	17	13	18	13.50	19	14	20	15
Punteggio in base 40	Punteggio in base 50																																																																																						
21	26																																																																																						
22	28																																																																																						
23	29																																																																																						
24	30																																																																																						
25	31																																																																																						
26	33																																																																																						
27	34																																																																																						
28	35																																																																																						
29	36																																																																																						
30	38																																																																																						
31	39																																																																																						
32	40																																																																																						
33	41																																																																																						
34	43																																																																																						
35	44																																																																																						
36	45																																																																																						
37	46																																																																																						
38	48																																																																																						
39	49																																																																																						
40	50																																																																																						
Punteggio in base 20	Punteggio in base 15																																																																																						
1	1																																																																																						
2	1.50																																																																																						
3	2																																																																																						
4	3																																																																																						
5	4																																																																																						
6	4.50																																																																																						
7	5																																																																																						
8	6																																																																																						
9	7																																																																																						
10	7.50																																																																																						
11	8																																																																																						
12	9																																																																																						
13	10																																																																																						
14	10.50																																																																																						
15	11																																																																																						
16	12																																																																																						
17	13																																																																																						
18	13.50																																																																																						
19	14																																																																																						
20	15																																																																																						
<p>Tabella 3 Conversione del punteggio della seconda prova scritta</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Punteggio in base 20</th> <th>Punteggio in base 10</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1</td><td>0.50</td></tr> <tr><td>2</td><td>1</td></tr> <tr><td>3</td><td>1.50</td></tr> <tr><td>4</td><td>2</td></tr> <tr><td>5</td><td>2.50</td></tr> <tr><td>6</td><td>3</td></tr> <tr><td>7</td><td>3.50</td></tr> <tr><td>8</td><td>4</td></tr> <tr><td>9</td><td>4.50</td></tr> <tr><td>10</td><td>5</td></tr> <tr><td>11</td><td>5.50</td></tr> <tr><td>12</td><td>6</td></tr> <tr><td>13</td><td>6.50</td></tr> <tr><td>14</td><td>7</td></tr> <tr><td>15</td><td>7.50</td></tr> <tr><td>16</td><td>8</td></tr> <tr><td>17</td><td>8.50</td></tr> <tr><td>18</td><td>9</td></tr> <tr><td>19</td><td>9.50</td></tr> <tr><td>20</td><td>10</td></tr> </tbody> </table>				Punteggio in base 20	Punteggio in base 10	1	0.50	2	1	3	1.50	4	2	5	2.50	6	3	7	3.50	8	4	9	4.50	10	5	11	5.50	12	6	13	6.50	14	7	15	7.50	16	8	17	8.50	18	9	19	9.50	20	10																																										
Punteggio in base 20	Punteggio in base 10																																																																																						
1	0.50																																																																																						
2	1																																																																																						
3	1.50																																																																																						
4	2																																																																																						
5	2.50																																																																																						
6	3																																																																																						
7	3.50																																																																																						
8	4																																																																																						
9	4.50																																																																																						
10	5																																																																																						
11	5.50																																																																																						
12	6																																																																																						
13	6.50																																																																																						
14	7																																																																																						
15	7.50																																																																																						
16	8																																																																																						
17	8.50																																																																																						
18	9																																																																																						
19	9.50																																																																																						
20	10																																																																																						

**SCHEDE
CONSUNTIVE
DELLE SINGOLE
DISCIPLINE**

DISCIPLINA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Aldo Maria Viola

TESTO ADOTTATO: R. LUPERINI, P. CATALDI, L. MARCHIANI, F. MARCHESE- LE PAROLE LE COSE,
VOLL. LEOPARDI-3A-3B - G.B. PALUMBO EDITORE.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4 in presenza .

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Nel corso dell'anno scolastico nessun alunno ha riportato valutazioni negative . Purnon di meno ove si sono manifestate delle incertezze su alcuni argomenti trattati si è provveduto a riprenderli in itinere, esplicitandone meglio i nodi essenziali, anche attraverso l'ausilio di schemi o sintesi.

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe nel corso dell'anno ha mantenuto un comportamento corretto, relazionandosi in modo sereno tra i pari e con i docenti. La frequenza in molti alunni non è stata regolare, a causa di problemi di salute, dovuti anche alla pandemia. Anche la partecipazione al dialogo educativo e l'impegno di studio sono stati pressoché costanti per la maggior parte dei discenti, assidui ed approfonditi per un gruppo più ristretto e un po' più discontinui solo per qualcuno di loro. Pertanto tutti hanno raggiunto gli obiettivi programmati, seppure in modo diversificato. Inoltre, riguardo agli alunni con DSA, sono state messe in atto tutte le misure compensative e dispensative previste nel loro PDP, così da permetterle di affrontare in modo adeguato gli argomenti di studio.

Competenze:

Esprimersi in modo adeguato ai diversi ambiti comunicativi.

Leggere, analizzare e comprendere testi letterari e non letterari.

Produrre testi di vario tipo, corretti, coesi, coerenti e funzionali allo scopo.

Per l'Educazione civica

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030, con particolare riferimento alla riduzione delle disuguaglianze, in temadi emigrazione.

Conoscenze/contenuti:

Storia della letteratura Italiana tra fine Ottocento e Novecento e dei maggiori autori, anche mediante lettura dei testi

I generi letterari ed elementi essenziali di prosodia e stilistica

Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta, con particolare riferimento alle tipologie dell'Esame di StatoII

Romanticismo

Caratteri generali

Il Romanticismo italiano

La polemica fra "classici" e "romantici"

Leopardi

La vita

Le fasi del pessimismo leopardiano e la teoria del piacere

La poetica: il vago e l'indefinito

Da Canti

L'infinito A

Silvia

Il passero

solitario

Naturalismo e Verismo

Il contesto storico-culturale della seconda metà dell'Ottocento

Il Positivismo

Naturalismo e

Verismo

Verga

La vita

Il pensiero e la poetica verista

La rivoluzione stilistica e tematica

Dalle Novelle

Rosso Malpelo

Il progetto del ciclo dei

"Vinti"

I Malavoglia, Mastro Don Gesualdo

Trama dei romanzi

Il Decadentismo

Il contesto socioeconomico e culturale di fine '800 e

inizi '900La perdita dell'"aureola" dell'intellettuale

I due filoni decadenti: Estetismo e Simbolismo

G. D'Annunzio

Vita, pensiero e poetica

Dalle Laudi, Alcyone

La sera fiesolana

Pascoli

La vita

La poetica del

"fanciullino"

Da Canti di Castelvecchio

Il gelsomino

notturmoLa

mia sera

Le nuove tendenze letterarie del primo Novecentesco

Il contesto storico culturale della prima metà del Novecento

Innovazioni scientifiche, psicanalisi e loro influenze nel romanzo

novecentescoIl Futurismo

Pirandello

La vita

Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo

DA L'Umorismo

La differenza tra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia

imbellettata

Novelle per un anno

Il treno ha fischiato

Lumie di Sicilia

I.Svevo

Vita, opere e formazione culturale

Da Senilità

Cap. 5

La metamorfosi di Angiolina

G. Ungaretti

vita e poetica re

Da L'allegria

San Martino del
Carso
Soldati
Umberto Saba
Amai
Primo Levi
Vita
Shemà

Educazione civica

- Migranti, profughi e rifugiati
- Le cause dell'emigrazione ieri e oggi
- Gli atteggiamenti xenofobi nei confronti dei migranti
- L'emigrazione come risorsa
- Il concetto di Costituzione
- I diritti dei lavoratori e delle donne

Abilità:

Sapere:

- Produrre testi orali, chiari, coerenti e sintetici in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo
- Affrontare conversazioni tramite precise argomentazioni a carattere dialogico
- Analizzare testi scritti letterari, individuandone temi, contenuti e caratteri specifici
- Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della letteratura italiana
- Riconoscere i tratti peculiari della poetica di un autore anche attraverso la lettura diretta di brani dell'opera
- Collocare i testi nel contesto storico-culturale compreso tra Ottocento e Novecento
- Porre in relazione opere di uno stesso autore o di autori differenti
- Produrre un testo scritto, padroneggiando i vari livelli.

Educazione civica

Sapere:

1. Individuare i fondamenti su cui si fondano i diritti civili della Costituzione italiana e dell'Europa con particolare riferimento a quelli relativi alla cittadinanza
2. Identificare soggetti e cause dei fenomeni migratori, attraverso la lettura e l'analisi di fonti scritte o di altro tipo
3. Riconoscere gli stereotipi diffusi nei confronti dei migranti
4. Acquisire consapevolezza dell'importanza dei diritti e delle regole e del rispetto dell'altro per una pacifica convivenza
5. Sapere argomentare su un tema.
6. Produrre un testo anche orale sostenendo con valide argomentazioni la propria opinione

Obiettivi di

apprendimento:

- Esporre un tema argomentando il proprio punto di vista.
- Leggere e comprendere il significato letterale e profondo di testi.
- Cogliere i caratteri essenziali della poetica di un autore.
- Rappresentare a livello essenziale la vita e l'opera dell'autore al contesto storico e culturale del suo tempo.
- Operare a livello essenziale confronti con altre opere di uno stesso autore e/o di altri autori.
- Pianificare e scrivere testi di varia tipologia, grammaticalmente corretti, nonché coesi e coerenti in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo.

Educazione civica

- Leggere e comprendere il significato di testi di diversa tipologia, con particolare riferimento al fenomeno dell'immigrazione e al relativo diritto nazionale ed europeo.
- Riflettere sulle ragioni che spingono all'emigrazione
- Analizzare dati reali riguardo ai fenomeni migratori, confrontandoli con gli stereotipi e i luoghi comuni
- Argomentare il proprio punto di vista
- Pianificare e scrivere testi relativi alla tematica trattata, adeguati alla consegna, sufficientemente articolati e formalmente corretti.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Leopardi e la poetica della lontananza	Il vago e l'indefinito nella poetica leopardiana Canti
Letteratura e progresso scientifico tra Ottocento e Novecento.	Il Naturalismo Verga, I Malavoglia Baudelaire e i Simbolisti.
Il romanzo tra Otto e Novecento	Il romanzo di gusto estetizzante: Il romanzo della crisi: Pirandello e Svevo
La figura del poeta nel Decadentismo	G. Pascoli, Il Fanciullino. Gabriele D'Annunzio e l'estetismo
I poeti e la guerra: le dimensioni della coscienza	G. Ungaretti, U. Saba, P. Levi

<p>Educazione civica Diritti umani e cittadinanza: la questione dei migranti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -la cittadinanza: definizione e modalità di acquisizione nel nostro paese -I principi fondamentali della nostra Costituzione (Artt. 1-2-3-10) -La carta di Nizza del 2001: diritti fondamentali e cittadinanza europea (Art.18) -Migranti, profughi e rifugiati -Le cause dell'emigrazione ieri e oggi -Gli atteggiamenti xenofobi nei confronti dei migranti -L'emigrazione come risorsa.
--	--

STRATEGIE DIDATTICHE

<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - Lezione interattiva - Lettura e analisi diretta dei testi
--

VERIFICHE

<p><i>TIPOLOGIA</i></p> <p>Colloqui orali</p> <p>Prove scritte previste dall'Esame di Stato</p>	<p><i>FREQUENZA</i></p> <p>Bimestrali</p> <p>Bimestrali</p>
---	---

DISCIPLINA STORIA

DOCENTE: Aldo Maria Viola

TESTO ADOTTATO: V. CASTRONOVO- NEL SEGNO DEI TEMPI- VOLL. 2-3 – RIZZOLI EDUCATIONAL.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2 ORE

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Nel corso dell'anno scolastico nessun alunno ha riportato valutazioni negative allo scrutinio intermedio, Pur non di meno, ove si sono manifestate delle incertezze su alcuni argomenti trattati, si è provveduto a riprenderli in itinere, esplicitandone meglio i nodi essenziali, anche attraverso l'ausilio di schemi o sintesi.

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe nel corso dell'anno ha mantenuto un comportamento corretto, relazionandosi in modo sereno tra pari e con i docenti ed ha frequentato complessivamente in modo regolare ad eccezione di qualche alunno. Anche la partecipazione al dialogo educativo e l'impegno di studio sono stati pressoché costanti per la maggior parte dei discenti, assidui ed approfonditi per un gruppo più ristretto e un po' più discontinui solo per qualcuno di loro. Pertanto tutti hanno raggiunto gli obiettivi programmati, seppure in modo diversificato. Inoltre, riguardo all'alunna con DSA, inserita nella classe, sono state messe in atto tutte le misure compensative e dispensative previste nel suo personalizzato, anche durante il periodo di didattica a distanza, così da permetterle di affrontare in modo adeguato gli argomenti di studio.

Macro- Competenza:

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

Per l'Educazione civica

Conoscere l'origine della Costituzione italiana e le sue caratteristiche per riuscire a collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sui diritti costituzionali, sulla persona e la collettività.

Conoscenze:

Principali eventi e processi di trasformazione tra la fine del XIX e il XX secolo

Abilità:

Sapere:

1. Individuare i principali eventi storici dei secoli XIX -XX e collocarli nella loro dimensione geografica
2. Individuare le informazioni fondamentali e saperle connettere per una interpretazione coerente dei fatti storici
3. Cogliere le parole- chiave, e gli elementi maggiormente significativi
4. Usare correttamente il lessico di base della disciplina.

Educazione civica

Sapere:

- Conoscere e interpretare le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana

Obiettivi di apprendimento:

- Esporre con chiarezza e correttezza fatti problemi e processi storici, usando una terminologia adeguata
- Argomentare e problematizzare in modo efficace
- Avere consapevolezza della relatività dei fenomeni e della necessità di contestualizzarli
- Cogliere elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà ed epoche diverse.

Educazione civica

- ☑ Conoscere l'origine della Costituzione italiana.
- ☑ Individuare i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENT I
Seconda rivoluzione industriale, società di massa e imperialismo	<p>La seconda rivoluzione industriale La crescita economica delle maggiori Europee e degli Stati Uniti La grande depressione e il ritorno al protezionismo</p> <p>La stagione dell'Imperialismo I fattori generali all'origine dell'imperialismo darwinismo sociale e nazionalismo</p>
L'Europa della Belle Époque e l'età giolittiana	<p>L'altra faccia della "Belle Époque" I grandi imperi in crisi Le aree di maggiore attrito: Cina, Africa, Balcani</p> <p>L'età giolittiana La svolta autoritaria di fine secolo in Italia La linea politica di Giolitti Le riforme sociali e la politica economica L'impresa libica</p>
La Grande guerra e il dopoguerra tra vincitori e vinti	<p>La Prima guerra mondiale Le cause remote Lo scoppio e il gioco delle alleanze Le fasi della guerra: Il '17 anno di svolta La neutralità iniziale dell'Italia e l'entrata in guerra I Quattordici punti di Wilson e la Pace di Parigi</p> <p>I fragili equilibri del dopoguerra I problemi sociali ed economici del dopoguerra in Europa</p>

<p>Gli anni trenta: la crisi del '29 e New Deal</p>	<p>La crisi del '29 e l'America di Roosevelt Lo sviluppo degli Stati Uniti nei primi anni Venti La grande depressione del '29 La politica economica di Roosevelt: i "New Deal"</p>
<p>I totalitarismi</p>	<p>Il regime fascista di Mussolini Il dopoguerra in Italia La nascita del fascismo Le tappe della costruzione dello Stato fascista La fascistizzazione I rapporti con la Chiesa e i Patti lateranensi L'organizzazione del consenso La "battaglia del grano" La conquista dell'Etiopia La dittatura di Hitler La nascita del partito nazista di Hitler e la sua ideologia totalitaria Il riarmo nazista e la crisi degli equilibri europei La guerra civile spagnola I primi anni della nuova repubblica. Il colpo di stato militare L'inizio della guerra civile e la dittatura franchista. La Seconda Guerra mondiale</p>
<p>Educazione civica Diritti umani e cittadinanza: la questione dei migranti.</p>	<p>-la cittadinanza: definizione e modalità di acquisizione nel nostro paese -I principi fondamentali della nostra Costituzione (Artt. 1-2-3-10) -La carta di Nizza del 2001: diritti fondamentali e cittadinanza europea (Art.18) -Migranti, profughi e rifugiati -Le cause dell'emigrazione ieri e oggi -Gli atteggiamenti xenofobi nei confronti dei migranti -L'emigrazione come risorsa</p>

STRATEGIE DIDATTICHE

<ul style="list-style-type: none"> - Breve lezione frontale per introdurre l'argomento - Lezione interattiva - Lettura e analisi diretta dei testi 	
<p>VERIFICHE TIPOLOGIA Colloqui orali Prove scritte previste dall'Esame di Stato</p>	<p>FREQUENZA Almeno due interrogazioni a quadrimestre</p>

LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: PROF.ssa ROSARIA BAUDO

TESTI ADOTTATI: M. Spicci "Amazing Minds" compact - Pearson

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Durante l'anno scolastico sono state svolte attività di recupero in itinere per gli alunni che al primo quadrimestre hanno riportato una valutazione insufficiente e per tutti gli altri quando se ne è ravvisata la necessità. Sono state adottate le seguenti strategie: studio individuale, riproposizione di concetti-chiave potenziando l'interazione orale e esercitazioni strutturate e/o semi-strutturate, al fine di rafforzare l'acquisizione delle conoscenze.

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe V sez. A, indirizzo Architettura e Arti figurative, è composta da 23 elementi, 12 maschi e 11 femmine, tutti provenienti dalla IV A dell'A.S. 2020-21, tranne due alunne. La classe nel suo complesso si presenta eterogenea per quanto riguarda i livelli di partenza degli studenti e include due allievi DSA certificati. Un'allieva ha seguito sempre le lezioni da remoto in quanto soggetto fragile certificato.

Tutti gli studenti hanno sempre manifestato un rapporto aperto, spontaneo e rispettoso. Una parte della classe ha partecipato in modo non sempre adeguato alle attività, così come è stato carente lo studio individuale con l'aggravante dell'alto numero di assenze effettuato da alcuni studenti.

Un gruppo però si è sempre dimostrato disponibile a un lavoro attento e partecipato in classe.

La classe ha globalmente raggiunto livelli di conoscenze mediamente sufficienti, relativamente alla conoscenza dei generi letterari e alle loro convenzioni, ai periodi storici studiati nei loro aspetti sociali e culturali, alla tradizione letteraria relativa ai periodi storici presi in esame, alle tematiche e alle caratteristiche formali degli autori studiati. Ha altresì raggiunto sufficienti capacità espressive e ricettive in lingua straniera, critico-interpretative dei testi letterari analizzati. Alcuni casi sono in possesso di conoscenze appena sufficienti supportati da uno studio mnemonico, discontinuo e superficiale. Bisogna altresì sottolineare che un piccolo gruppo di allievi non ha ancora raggiunto gli obiettivi a causa del loro scarso impegno, rifiuto delle verifiche orali e molteplici assenze.

Competenze:

Gli alunni hanno conseguito (secondo vari gradi di acquisizione) una competenza comunicativa che li mette in grado di:

- Comprendere il significato globale, le immediate implicazioni e le informazioni più specifiche di un testo scritto e orale (su argomenti di interesse personale o storico/sociale), riconoscendone il tipo, lo scopo, le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche espresse
- Esporre oralmente in maniera sostanzialmente chiara (esperienze, eventi, argomenti noti), gestendo le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche in modo sufficientemente corretto, con lessico adeguato
- Comprendere aspetti della cultura relativi alla LS e all'area di interesse del nostro liceo con particolare riferimento alle problematiche e a linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea
- Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse
- Utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri

Abilità:

Gli studenti, a diversi livelli di competenza, sono capaci di:

1. comprendere, esprimere e interagire in situazioni di comunicazione ordinaria e letteraria;
2. inquadrare un testo letterario nel contesto storico, sociale, letterario e culturale che lo ha prodotto;
3. analizzare e decodificare vari tipi di testo;
4. analizzare un testo nelle sue componenti stilistiche e semantiche;
5. comparare e collegare testi, tematiche, autori, idee;
6. leggere autonomamente testi in inglese di vario genere

Obiettivi di apprendimento:

- Ampliare la conoscenza lessicale specifica
- Comprendere aspetti relativi alla cultura e alle espressioni artistiche dei paesi di cui si studia la lingua
- Utilizzare la L2 per comprendere contenuti di carattere storico, sociale, letterario e artistico
- Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione
- Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo
- Sviluppare capacità di analisi e di sintesi e spirito critico

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<p>The Romantic Age: Historical and Social Background</p> <p>Nature in painting</p>	<p>Pre-Romantic trends:</p> <ul style="list-style-type: none"> • William Blake- life and works from <i>Songs of Innocence and Experience</i>: “The Lamb” and “The Tyger” <p>Romantic poets:</p> <ul style="list-style-type: none"> • William Wordsworth “I Wandered Lonely as a Cloud” <p>The novel of purpose:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mary Shelley, life and works - “Frankenstein” <p><i>Constable and Turner</i></p>
<p>The Victorian Age: Historical and Social Background</p>	<ul style="list-style-type: none"> • C. Dickens- life and works - “Oliver Twist” From <i>Oliver Twist</i>: “I want some more” • O. Wilde- life and works - “The Picture of Dorian Gray” <p>The Pre-Raphaelites Movement</p>

<p>The Modern Age- The Age of Anxiety: Historical and Social Background</p>	<ul style="list-style-type: none"> • The Stream of Consciousness • J. Joyce-life and works - "Ulysses" from the <i>Dubliners</i> "She was fast Asleep" (<i>The Dead</i>) • George Orwell, life and works - "1984"
---	--

EDUCAZIONE CIVICA

Competenze: Utilizzare gli strumenti metodologici impiegati nell'area della disciplina lingua e cultura inglese per costruire un pensiero critico; utilizzare strumenti diversi per produrre comunicazioni efficaci; lavorare in gruppo per sviluppare progetti comuni

Conoscenze	Abilità	Obiettivi di apprendimento
Argomenti che trattano tematiche relative all' ed. alla cittadinanza digitale e alla costituzione	Acquisire la consapevolezza dei problemi legati ai diritti e doveri dei cittadini	Riconosce e rispetta le regole del gruppo sociale in cui si trova

CONTENUTI

BLOCCO TEMATICO	ARGOMENTI
Costituzione Cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Human rights • Fake news

STRATEGIE DIDATTICHE

<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, interattiva e multimediale • Utilizzo di Board su Weschool per la condivisione di materiali didattici e informazioni • Lettura e analisi di brani antologici tratti dalle opere degli autori studiati • Esercitazioni • Ricerche
--

VERIFICHE

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>FREQUENZA</i>
<ul style="list-style-type: none">• Colloqui orali (programmati e non) e tutti gli interventi durante le lezioni. • Prove scritte semistrutturate con Socrative e weschooli o in formato cartaceo	<ul style="list-style-type: none">• Due o più verifiche orali quadrimestrali• Due verifiche scritte quadrimestrali

DISCIPLINA FILOSOFIA

DOCENTE: LEONE ROSALIA

TESTO ADOTTATO: ABBAGNANO FORNERO, L'IDEALE E IL REALE, , PARAVIA 3 VOLUME

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Nel corso dell'anno sono state adottate diverse strategie di recupero: rallentamento del ritmo di lavoro per permettere a tutti di seguire il lavoro svolto anche nelle condizioni di DAD per singolo alunno quando se ne sono presentate le condizioni; assegnazione di un tempo ampio per il recupero delle insufficienze durante il secondo quadrimestre; una costante attività di recupero e rinforzo dei contenuti appresi superficialmente o non appresi; aiuto individuale per il consolidamento di un metodo di studio efficace.

ESITI DI APPRENDIMENTO

La maggioranza della classe ha partecipato agli itinerari formativi proposti dai docenti, nel complesso, in modo costruttivo. Si è evidenziata una certa disponibilità al dialogo e ciò ha reso possibile privilegiare le lezioni collettive, svolte in un clima abbastanza sereno e spesso proficuo.

Alcuni alunni hanno mostrato un impegno superficiale e discontinuo, una certa lentezza organizzativa, una tendenza a distrarsi, a non rispettare le consegne e uno scarso studio domestico.

Altri hanno mostrato evidente interesse e partecipazione alle attività didattiche. E' emersa una notevole voglia di migliorare le abilità e le competenze specifiche anche con un impegno e uno studio a casa adeguati. La frequenza è stata regolare per una buona parte degli studenti e discontinua per alcuni.

Le attività didattiche in presenza sono state intervallate per alunni con affezioni di diversa natura da attività in DAD in modalità sincrona.

Si è lavorato per sviluppare un percorso di crescita e/o potenziamento delle abilità critiche e di riflessione autonoma per l'acquisizione di un metodo di studio organizzato.

Sebbene ottenuta con molto impegno, risulta positiva e costruttiva la relazione tra docente e allievi, avvenuta attraverso l'uso di modalità di apprendimento partecipative e quanto più adeguate alle caratteristiche cognitive dei singoli studenti e attraverso la realizzazione di un ambiente di apprendimento efficace per lo svolgimento delle attività e per l'interazione reciproca tra tutte le componenti del gruppo. E' stata utilizzato Whatsapp per la comunicazione ordinaria tra il docente e la classe; si è fatto ricorso al la piattaforma didattica Weschool per condividere alcuni compiti assegnati e svolti. Per quanto riguarda i materiali didattici, si è fatto uso del libro di testo, integrati da altri materiali reperiti sul web condivisi con gli studenti sulla piattaforma didattica. I risultati in termini di profitto sono ottimi per un esiguo gruppo, sufficienti e appena sufficienti per gli altri.

Competenze:

- Acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede (con particolare riferimento ai seguenti problemi fondamentali: ontologia, gnoseologia, etica, estetica, politica, rapporto con le tradizioni religiose e le altre forme di conoscenza soprattutto artistico)
- Sviluppare, grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali, la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale
- Essere in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina
- Sviluppare un metodo di studio autonomo ed efficace

Per l'Educazione civica

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte, anche personali, argomentate.

Contenuti

- ***Kant, l'Illuminismo ei nuovi compiti del pensiero***
- Schopenhauer: rappresentazione e volontà
- Kierkegaard: il problema esistenziale
- Feuerbach: il materialismo naturalistico
- Marx: il problema sociale e la critica alla società capitalistica

Educazione civica

4 ore dedicate allo sviluppo delle seguenti tematiche: pace, libertà, felicità attraverso lo studio di

- Kant, Per la pace perpetua
- Kierkegaard, libertà/scelta e Marx, libertà politica economica e sociale
- Schopenhauer e la felicità

Abilità:

- Saper cogliere gli elementi storici, culturali, teorici estetici di un autore/tema filosofico comprendendone il significato
- Saper individuare connessioni tra la filosofia e le altre discipline
- Saper individuare connessioni tra autori e temi studiati, sia in senso storico che teorico

- Saper esporre in modo logico e argomentato le proprie tesi, accertandone la validità e comunicandole in modo efficace in forme diverse (anche grafico_pittoriche)
- Comprendere come i problemi filosofici siano il risultato di procedure di astrazione e di formalizzazione dell'esperienza
- Formulare problemi filosofici partendo dai dati dell'esperienza, attraverso una transizione dal concreto al ragionamento logico-formale
- Risolvere problemi
- Saper comprendere il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica e la loro evoluzione storico-filosofica
- Saper utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina) in modo ragionato e autonomo
- Saper esporre i contenuti, dal punto vista linguistico-espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio
- Organizzare il proprio apprendimento in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie cognitive

Educazione civica

- Saper impostare le domande fondamentali sulla felicità , la pace e la libertà
- Confrontare diversi autori sulle tematiche individuate

Obiettivi di apprendimento:

- Contestualizzare nello spazio e nel tempo i filosofi studiati
- Identificare e distinguere le tematiche filosofiche per problemi (etico, politico, gnoseologico, estetico,ecc...)
- Ricostruire il pensiero degli autori utilizzando in modo finalizzato manuali
Individuare i problemi filosofici sottesi alle tesi degli autori
- Saper destrutturare per unità tematiche (analisi) e ristrutturare secondo un ordinamento gerarchico (sintesi) la linea argomentativa dei singoli pensatori
- Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute
- Riconoscere i diversi tipi di ragionamento logico
- Individuare le argomentazioni elaborate dagli autori a sostegno delle loro tesi
- Utilizzare correttamente le procedure logiche e argomentative per sostenere tesi ed opinioni espresse
- Stabilire confronti, individuando analogie e differenze tra concetti, autori e tesi
- Distinguere tesi e argomentazioni
- Ricondurre una tesi al pensiero complessivo dell'autore

- Esercitare procedure di astrazione e di formalizzazione
- Individuare, nell'ambito contestuale di riferimento, i dati utilizzabili per la risoluzione del problema
- Proporre e valutare ipotesi di soluzione dei problemi filosofici
- Argomentare le conclusioni raggiunte
- Comprendere il significato di termini e concetti filosofici
- Definire termini e concetti filosofici
- Usare termini e concetti in modo appropriato
- Esporre oralmente gli argomenti studiati in modo chiaro, coerente e argomentato, utilizzando in modo adeguato il lessico specifico.
- Esprimere le proprie opinioni e i propri giudizi in modo pertinente, motivandoli mediante argomentazioni
- Costruire schemi e mappe concettuali
- Esercitare strategie di lettura finalizzate
- Usare in modo corretto e finalizzato manuali, testi, letture integrative, fonti multimediali, appunti
- Presentare argomenti di carattere filosofico utilizzando le tecnologie informatiche per la comunicazione
- Programmare il proprio apprendimento in ordine alle scadenze didattiche

Educazione civica

- Identificare e distinguere le tematiche filosofiche per problemi (etico, politico, economiche...)
- Ricostruire il pensiero degli autori utilizzando i manuali in modo finalizzato all'educazione civica
- Individuare i problemi filosofici sottesi alle tesi degli autori

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
L'Illuminismo e i nuovi compiti del pensiero	Kant
La domanda sul senso dell'esistenza	Schopenhauer Kierkegaard
La critica alla società capitalista	Feuerbach Marx

STRATEGIE DIDATTICHE

x	Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)	x	Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)
x	Lezione interattiva (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)	x	Problem solving (definizione collettiva)
x	Lezione multimediale (con usodi audio video)		
x	Lettura e analisi diretta dei testi visivi		
x	Debattito		

Altro:

- Utilizzo della piattaforma Weschool per svolgere alcuni lavori a casa le attività a distanza in condivisione
- Utilizzo della piattaforma Google Meet per svolgere le attività a distanza in condivisione
- Autovalutazione da parte degli studenti e osservazione da parte dell'insegnante, di ogni singolo studente come base di riflessione sistematica e ripianificazione del lavoro didattico in base ai progressi degli studenti.

E' stata proposta la visione di film che sviluppavano le idee di alcuni autori e temi da prospettive diverse da quelle proposte dal docente e dal libro di testo e la produzione di brevi filmati di verifica. E' stato chiesto alla classe di confrontarsi su temi filosofici soprattutto durante le verifiche orali, è stata proposta la libera visione di film e di letture attinenti le tematiche sviluppate. La progettazione ha subito delle modifiche nel senso che rispetto all'inizio dell'anno alcuni autori sono stati introdotti e altri esclusi coerentemente con gli interessi manifestati dagli allievi nel corso del lavoro e nel rispetto, per quanto possibile, delle Indicazioni nazionali.

VERIFICHE

<p>TIPOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Test a scelta multipla • Filmati • Interrogazioni 	<p>FREQUENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alla fine di ogni autore • Quando possibile
---	--

MATEMATICA

DOCENTE: Elvira Li Greci

TESTO ADOTTATO: BERGAMINI, TRIFONE, BAROZZI“*Matematica.azzurro*”vol. 5, Zanichelli
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Il recupero è stato effettuato in itinere ogniqualvolta è stato ritenuto necessario, anche su richiesta degli stessi alunni, mediante esercizi guidati, ulteriori spiegazioni su contenuti non ancora appresi, ripetizioni di concetti e procedure di calcolo relative agli anni precedenti, svolgimento in classe degli esercizi assegnati per casa. Durante il recupero gli alunni sono stati sollecitati a discutere sugli argomenti trattati, così facendo è stata stimolata la loro attenzione e si è avuto un immediato riscontro dell’efficacia del recupero.

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe è composta da 23 alunni. Gli alunni provengono tutti dalla quarta A dello scorso anno scolastico ad eccezione di due alunne, una ripetente proveniente dalla VC a.s. 2020/21 e un’altra proveniente da altro istituto. In classe sono presenti due alunni DSA. La classe ha un atteggiamento di disponibilità nei confronti della disciplina, dimostrando, seppure a livelli differenziati, motivazione ed interesse. L’attenzione in classe è adeguata e si evidenzia disponibilità a seguire le indicazioni di lavoro suggerite dall’insegnante. La partecipazione è generalmente espressa sotto forma di attenzione e solo per alcuni studenti è più attiva. I rapporti relazionali tra alunni sono accettabili, quelli tra alunni e docente buoni. Gli esiti di apprendimento sono mediamente soddisfacenti.

<p>Competenza</p> <p>Acquisire la capacità di porsi problemi e prospettare soluzioni verificando la corrispondenza tra ipotesi formulate e risultati ottenuti</p>
<p>Conoscenze: <i>Gli alunni hanno acquisito i concetti di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzione reale di variabile reale • Dominio di una funzione reale di variabile reale • Funzione monotona • Funzione pari • Funzione dispari • Limite di una funzione • Funzione continua <p>Abilità: <i>Gli alunni sanno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Dedurre conseguenze e implicazioni • Individuare relazioni fra le informazioni

Obiettivi di apprendimento:

Gli alunni sono in grado di:

- Classificare una funzione reale di variabile reale
- Determinare il campo di esistenza di una funzione algebrica e trascendente
- Distinguere le funzioni pari da quelle dispari
- Studiare il segno di una funzione
- Calcolare semplici limiti di funzioni razionali
- Individuare gli eventuali asintoti di una funzione razionale
- Leggere il grafico di una funzione

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<i>Insiemi numerici</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Intervalli limitati • Intervalli illimitati • Intorni
<i>Funzioni reali di variabile reale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di funzione reale di variabile reale • Definizione di dominio • Classificazione delle funzioni reali di variabile reale • Funzioni pari e funzioni dispari • Funzioni monotone • La funzione esponenziale • La funzione logaritmica • Determinazione del dominio di una funzione • Zeri di una funzione • Segno di una funzione
<i>Limiti e continuità delle funzioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Limiti (definizioni) • Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo • Calcolo di limiti di funzioni anche in presenza di forme indeterminate • $(\infty - \infty, \frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0})$ • Definizione di asintoto: <ul style="list-style-type: none"> ✓ verticale ✓ orizzontale • Ricerca degli asintoti verticali e orizzontali

<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>Competenza</p> <p>Capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali (Cittadinanza Digitale)</p>
<p>Conoscenze: <i>Gli alunni hanno acquisito i concetti di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Nuove dipendenze • Il fenomeno <i>hikikomori</i> <p>Abilità: <i>Gli alunni sanno:</i> riconoscere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le nuove dipendenze • Il fenomeno <i>hikikomori</i> <p>Obiettivi di apprendimento: <i>Gli alunni sono in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare consapevolmente e responsabilmente i mezzi di comunicazione virtuali

CONTENUTI

BLOCCO TEMATICO	ARGOMENTI
<i>Cittadini in un mondo digitale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Le nuove dipendenze • Il fenomeno <i>hikikomori</i>

STRATEGIE DIDATTICHE

- **Lezione frontale**
- **Lezione interattiva**

I contenuti sono stati trattati in classe con semplicità e nello stesso tempo con rigore privilegiando la lezione interattiva. Alcuni allievi della classe hanno manifestato difficoltà interpretative ed espressive nei confronti del rigore logico formale della matematica, nonché dell'uso appropriato del relativo linguaggio simbolico. Inoltre, hanno evidenziato difficoltà nell'applicazione dei contenuti proposti. Questa situazione mi ha costretto a frequenti ripetizioni degli argomenti sviluppati. Per quanto riguarda l'**aspetto applicativo** sono state privilegiate funzioni **algebriche razionali intere e fratte**. Per la determinazione del dominio di una funzione sono state prese in considerazione anche funzioni algebriche irrazionali, esponenziali. Numerosi sono stati gli esercizi che durante l'anno scolastico sono stati svolti. Anche per educazione civica la lezione è stata interattiva. Gli alunni hanno partecipato attivamente alla tematica proposta.

VERIFICHE

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>FREQUENZA</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui individuali • Colloqui aperti all'interno del gruppo classe • Verifiche orali • Verifiche scritte 	<ul style="list-style-type: none"> • Numerosi i colloqui individuali e aperti all'interno del gruppo • Una verifica scritta a primo quadrimestre • Una verifica scritta a secondo quadrimestre

FISICA

DOCENTE: Elvira Li Greci

TESTO ADOTTATO: UGO AMALDI “*L’Amaldi.verde*” – Termodinamica, Onde, Elettromagnetismo, vol. 2
Zanichelli

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Il recupero è stato effettuato in itinere tutte le volte che è stato ritenuto necessario, anche su richiesta degli stessi alunni, mediante ulteriori lezioni su contenuti non ancora appresi.

Durante il recupero gli alunni sono stati sollecitati a discutere sugli argomenti trattati, così facendo è stata stimolata la loro attenzione e si è avuto un immediato riscontro dell’efficacia del recupero.

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe è composta da 23 alunni. Gli alunni provengono tutti dalla quarta A dello scorso anno scolastico ad eccezione di due alunne, una ripetente proveniente dalla VC a.s. 2020/21 e un’altra proveniente da altro istituto. In classe sono presenti due alunni DSA. La classe ha un atteggiamento di disponibilità nei confronti della disciplina, dimostrando, seppure a livelli differenziati, motivazione ed interesse. L’attenzione in classe è adeguata e si evidenzia disponibilità a seguire le indicazioni di lavoro suggerite dall’insegnante. La partecipazione è generalmente espressa sotto forma di attenzione e solo per alcuni studenti è più attiva. I rapporti relazionali tra alunni sono accettabili, quelli tra alunni e docente buoni. Gli esiti di apprendimento sono mediamente soddisfacenti.

Competenza

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

Conoscenze:

Gli alunni hanno acquisito i concetti di:

- Onde meccaniche
- Onde sonore
- Luce
- Elettrizzazione per strofinio
- Conduttori ed isolanti
- Elettrizzazione per contatto e per induzione
- Polarizzazione
- Campo elettrico
- Differenza di potenziale
- Intensità di corrente elettrica
- Circuito elettrico
- Campo magnetico

Abilità:

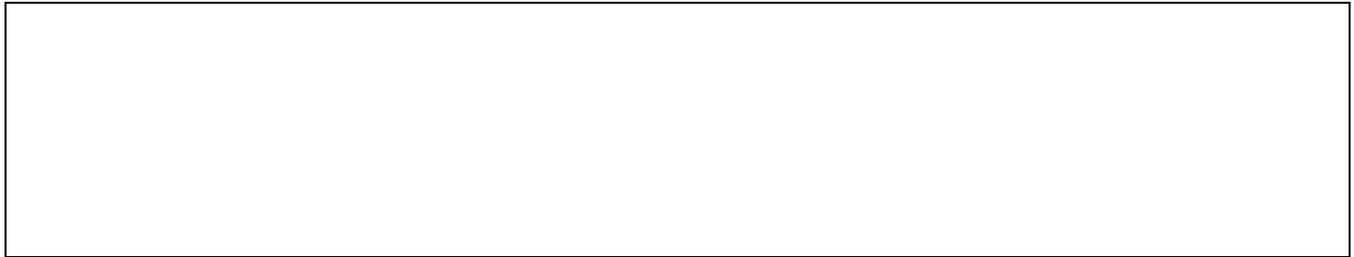
Gli alunni sanno:

- Dedurre conseguenze e implicazioni
- Individuare relazioni fra le informazioni

Obiettivi di apprendimento:

Gli alunni sono in grado di:

- Ridefinire i concetti usando un linguaggio appropriato
- Individuare le relazioni matematiche tra grandezze che caratterizzano una legge fisica



CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<i>Suono e Luce</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Le onde meccaniche • Le onde trasversali e longitudinali • Le onde sonore • I limiti di udibilità • L'eco • La luce (onde e corpuscoli, i raggi di luce, la riflessione e lo specchio piano, gli specchi curvi, la rifrazione, la riflessione totale)
<i>Cariche e correnti elettriche</i>	<p>Le cariche elettriche</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'elettrizzazione per strofinio • Conduttori e isolanti • L'elettrizzazione per contatto • La legge di Coulomb • L'elettrizzazione per induzione • La polarizzazione <p>Il campo elettrico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il vettore campo elettrico • Il campo elettrico di una carica puntiforme • Il campo elettrico di due cariche puntiformi • Le linee del campo elettrico • Il campo elettrico uniforme • Il lavoro del campo elettrico uniforme • La definizione di differenza di potenziale • L'energia potenziale elettrica • Il condensatore piano <p>La corrente elettrica</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'intensità della corrente elettrica • I generatori di tensione • I circuiti elettrici (collegamento in serie e parallelo) • Le leggi di Ohm • Resistori in serie e parallelo
<i>L'elettromagnetismo</i>	Il campo magnetico

STRATEGIE DIDATTICHE

- **Lezione frontale**
- **Lezione interattiva**

I contenuti sono stati trattati con semplicità e nello stesso tempo con rigore privilegiando la lezione interattiva

VERIFICHE

<i>TIPOLOGIA</i> <ul style="list-style-type: none">• Colloqui individuali• Colloqui aperti all'interno del gruppo classe	<i>FREQUENZA</i> <ul style="list-style-type: none">• Numerosi i colloqui individuali e aperti all'interno del gruppo classe
---	---

STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Prof.ssa LOREDANA MASCOLINO

TESTI ADOTTATI:

G. Cricco, Di Teodoro – *Itinerario nell'arte 4, dal Barocco al Postimpressionismo*. Versione gialla – Zanichelli Editore

Cricco, Di Teodoro – *Itinerario nell'arte 5, dall'Art Nouveau ai giorni nostri*. Versione gialla – Zanichelli Editore

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Durante l'anno scolastico, si sono adottate le seguenti strategie di recupero: studio individuale, colloqui inerenti nuclei tematici, riproposizione di concetti-chiave con sollecitazione di interventi orali degli/le studenti, potenziamento dell'interazione orale al fine di rafforzare l'acquisizione delle conoscenze e guidare l'applicazione delle acquisizioni

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe ha conseguito, seppure con esiti diversificati, le seguenti competenze, conoscenze, abilità e i seguenti obiettivi di apprendimento:

Competenze

1. Riconoscere, comprendere e sapere utilizzare lo specifico del linguaggio visivo
2. Utilizzare gli strumenti metodologici impiegati nell'area delle discipline storico-artistiche per costruire un proprio, organico metodo di lavoro
3. Utilizzare e valutare le informazioni e le conoscenze acquisite per produrre comunicazioni efficaci su periodi della storia, autori/trici, movimenti
4. Stabilire collegamenti formali e tematici fra opere, fra artisti/e e fra opere e contesti culturali
5. Per Educazione civica: Utilizzare gli strumenti metodologici impiegati nell'area delle discipline storico-artistiche per costruire un pensiero critico; lavorare in gruppo per sviluppare progetti comuni

Conoscenze:

6. Il Romanticismo in Europa e in Italia
7. Istanze realistiche e ricerche sulla percezione visiva
 8. Dal superamento del naturalismo al superamento del reale tra Ottocento e Novecento.
 9. L'arte delle avanguardie: poetiche e rinnovamento formale.
10. Per Educazione civica: opere ed artisti/e che trattano tematiche relative ai diritti civili

Abilità:

11. Leggere ed interpretare un testo visivo utilizzando il linguaggio tecnico adeguato
12. Padroneggiare i criteri operativi per acquisire, ordinare e integrare informazioni e conoscenze su periodi e movimenti artistici, autori/trici, opere d'arte, selezionando i diversi strumenti delle discipline storico-artistiche
13. Leggere ed interpretare in chiave diacronica le trasformazioni dei contesti culturali, le diverse concezioni e funzioni dell'arte, i diversi linguaggi formali
 14. Riconoscere analogie e differenze -linguistiche, iconografiche e poetiche- in testi, autori/trici, generi, della stessa cultura e di culture figurative diverse
 15. Per Educazione civica: acquisire la coscienza di dignità sociale ed equità di diritti attraverso testimonianze artistiche

Obiettivi di apprendimento:

16. Definire le innovazioni che si verificano nella produzione artistica dall'800 alla seconda metà del '900 nei termini formali di composizione, spazio, colore, volume
17. Ricostruire le diverse teorie dell'arte e le diverse poetiche degli/le autori/autrici oggetto di studio e individuare analogie e differenze, partendo dai testi dati
18. Spiegare le diverse modalità di esprimere il rapporto con la realtà

19. Riconoscere e spiegare le diverse componenti, le diverse direzioni, i termini in cui si esplica, in termini di ricerca estetica, il superamento del naturalismo tra '800 e '900
20. Inquadrare nel tempo/spazio e ricostruire il contesto storico-culturale in cui si formano i diversi movimenti artistici, dall'800 al '900.
21. Per Educazione civica: riconoscere nelle opere proposte le valenze significative ai fini della trattazione del tema dei diritti civili

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
1. Il Romanticismo in Europa e in Italia	<ol style="list-style-type: none"> Il Romanticismo: definizione e contesto. Il sentimento della natura nella pittura di paesaggio inglese e tedesca (l'argomento è stato svolto parzialmente in lingua veicolare L2, inglese, con metodologia Clil). <ul style="list-style-type: none"> Il sentimento del pittoresco; <u>John Constable</u> (<i>La Cattedrale di Salisbury</i>) The concept of Sublime (CLIL); <u>Joseph M. William Turner</u> (<i>Snowstorm. Steamboat off a Harbour's Mouth</i> CLIL); <u>Caspar David Friedrich</u> (<i>Viandante sul mare di nebbia</i>) La pittura romantica in Francia: <ul style="list-style-type: none"> <u>Theodore Gericault</u> (<i>La zattera della Medusa</i>); <u>Eugene Delacroix</u> (<i>La libertà che guida il popolo</i>) La pittura romantica in Italia: <ul style="list-style-type: none"> <u>Francesco Hayez</u> (<i>Il bacio</i>)
2. Istanze realistiche e ricerche sulla percezione visiva	<ol style="list-style-type: none"> Il Realismo: definizione e contesto La pittura realista in Francia. <ul style="list-style-type: none"> <u>Gustave Courbet</u> (<i>Gli spaccapietre, Funerale ad Ornans, L'atelier del pittore</i>) L'Impressionismo (l'argomento è stato svolto per alcune unità in lingua veicolare L2, inglese, con metodologia Clil). <ul style="list-style-type: none"> <u>Edouard Manet</u> (<i>Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergère</i>) <u>Claude Monet</u> (<i>Impressione sole nascente, La Grenouillère</i>; Le serie: <i>La Cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee</i>) <u>Pierre-August Renoir</u> (<i>La Grenouillère, Ballo al Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri</i>) <u>Edgar Degas</u> (<i>Lezione di danza, L'assenzio; Piccola danzatrice di 14 anni</i>) <u>Berthe Morisot</u> (<i>La culla, Donna seduta davanti alla toilette</i>) <u>A compared analysis: In the loge by Mary Cassat and The loge by Renoir (CLIL)</u>
3. Dal superamento del naturalismo al superamento del reale tra Ottocento e Novecento.	<ol style="list-style-type: none"> Il Post-impressionismo: definizione e tendenze <ul style="list-style-type: none"> L'Impressionismo scientifico e il Pointillisme. <u>Georges Seurat</u> (<i>Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte, Il circo</i>) <u>Paul Cézanne</u>: dall'Impressionismo al Costruttivismo; la fase sintetica (<i>La casa dell'impiccato; I giocatori di carte, Le grandi bagnanti di Filadelfia; La Montagna Sant Victoire vista dai Lauves</i>) <u>Vincent Van Gogh</u> (<i>I mangiatori di patate; Autoritratto con cappello di feltro grigio; Veduta di Arles con iris in primo piano, La serie dei Girasoli, La camera dell'artista ad Arles; Notte stellata; Campo di</i>

	<p><i>grano con volo di corvi)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Sintetismo: <u>Paul Gauguin</u> (<i>La visione dopo il sermone, Il Cristo Giallo; Aha oe feii?-Come! sei gelosa?; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo</i>) <p>2. L'Art Nouveau</p> <ul style="list-style-type: none"> • Declinazioni ed esempi di Art Nouveau in Europa e Italia (generalità) • Il Modernismo in Spagna; <u>Antoni Gaudì</u> (<i>Sagrada Familia</i>) • La stagione del Liberty a Palermo; <u>Ernesto Basile</u> (<i>Villa Igiea, Villino Florio</i>)
<p>4. L'arte delle avanguardie: poetiche e rinnovamento formale.</p>	<p>1. Il fenomeno delle Avanguardie: definizione e contesto</p> <p>2. La linea espressionista.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Espressionismo: definizione e articolazioni • Tendenze pre-espressioniste: <u>Edvard Munch</u> (<i>Sera sul corso Karl Johan, Il grido</i>) • Die Brücke; <u>Ernst Ludwig Kirchner</u> (<i>Due donne per la strada</i>), <u>Erich Heckel</u> (<i>Giornata limpida</i>) • I Fauves; <u>Henry Matisse</u> (<i>Donna col cappello, Gioia di vivere; La danza</i>) <p>3. Il Cubismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione e articolazioni • <u>Pablo Picasso</u>, dal periodo Blu a <i>Guernica</i> (<i>Poveri in riva al mare; Famiglia di saltimbanchi; Famiglia di saltimbanchi; Les demoiselles di Avignon; Ritratto di Ambroise Vollard; Natura morta con sedia impagliata; Guernica</i>) <p>4. Il Futurismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • I manifesti: <i>Manifesto del Futurismo, Manifesto tecnico della pittura futurista, Manifesto tecnico della scultura futurista, Manifesto dell'architettura futurista</i> (principi) • <u>Umberto Boccioni</u> (<i>La città che sale, Stati d'animo Gli addii I e II versione; Forme uniche della continuità nello spazio</i>) • <u>Giacomo Balla</u> (<i>Dinamismo di un cane al guinzaglio; Velocità astratta + rumore; Compenetrazione iridescente n.7</i>) • <u>Antonio Sant'Elia</u> (<i>La città nuova</i>)
<p>5. Educazione Civica. Diritto, legalità e solidarietà</p>	<p>1. <u>Pippa Bacca</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • La figura, la poetica, le opere • <i>Bride on Tour</i>

STRATEGIE DIDATTICHE

6.	Lezione frontale, interattiva, multimediale
7.	Lettura e analisi diretta di testi visivi
8.	Cooperative learning
9.	Problem solving
10.	Learning chunks
11.	Ricerche iconografiche e storiche
12.	Metodologia CLIL

VERIFICHE

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>FREQUENZA</i>
Interrogazioni Prove a risposta aperta Analisi d'opera	Due o più verifiche quadrimestrali, calendarizzate in relazione allo svolgimento di unità didattiche, blocchi tematici o contenuti organicamente collegati

DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE

DOCENTE: Polizzi Anna Maria

TESTO ADOTTATO: Bruno Guardavilla – Progettazione architettonica Hoepli

Materiali prodotti dal docente: Slides, Pdf, video.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: n.6

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 83

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: Recupero individuale.

ESITI DI APPRENDIMENTO

La sottoscritta ha avuto assegnata la classe quest'anno, sul finire del primo quadrimestre e quindi non si è avuto modo di progettare apprendimenti e valutarne competenze in relazione alla totalità dell'ultimo triennio. Il lavoro in classe è iniziato completando un' esercitazione già assegnata, che ha permesso di cominciare a comprendere il gruppo classe. Sin da subito è emerso un interesse da parte di tutti allo svolgimento delle esercitazioni , così anche quelle successivamente proposte sono state focalizzate agli imminenti esami. E' più che sufficiente la capacità di svolgerle autonomamente, con correzioni cadenzate. Anche se la puntualità nell'assolvimento delle consegne da alcuni non è sempre stata rispettata, alla fine lo svolgimento è stato sempre portato a termine.

Il clima in classe è sempre stato sereno, collaborativo e propositivo per ciò che attiene attività proposte e in generale nell'apprendimento.

Nell'insieme gli esiti di apprendimento sono più che sufficienti con alcune punte di eccellenza metodologica.

Competenza/e:

- Gli studenti hanno acquisito sufficienti competenze dei processi progettuali e operativi inerenti l'architettura ed il contesto ambientale;
- La maggior parte degli studenti ha le competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico per illustrare adeguatamente il progetto;
- Alcuni studenti hanno raggiunto un buon livello di autonomia progettuale e creativa.

Conoscenze:

- Conoscono i metodi di rappresentazione conoscono e sanno gestire i processi progettuali inerenti l'architettura e l'ambiente;
- Conoscono sufficientemente le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali.

Abilità:

- Riescono ad utilizzare in modo sostanzialmente corretto le convenzioni grafiche e i metodi proiettivi, anche in relazione alle scale di rappresentazione;
- Sanno applicare i principi , le regole e le teorie della composizione architettonica, in vari ambiti progettuali, dagli schizzi ideativi al disegno del dettaglio costruttivo;
- Sanno curare sufficientemente nelle tavole progettuali la presentazione del progetto, dal generale al particolare;
- Sanno stilare una relazione descrittiva a supporto delle loro scelte progettuali.

Obiettivi di apprendimento:

- Gestione autonoma del progetto;
- Analisi di svariati problemi progettuali attinenti il mondo dell'architettura per fornire soluzioni adeguate;

- Applicare al progetto le Componenti : Funzionale, Strutturale, Formale, Spaziale e Ambientale, esprimendo altresì il ruolo e il valore culturale, sociale e ambientale dell'architettura
- Comunicare l'ipotesi progettuale correttamente e significativamente con elaborati redatti sia a mano libera, che secondo le regole della geometria descrittiva e della normativa grafica del settore integrando a volte i modelli informatici.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<i>Lo spazio dell'Architettura</i>	<ul style="list-style-type: none"> •Progettare per analogia e per metafora •Due esempi messi a confronto •Il Royal Ontario Museum, e il Museo ebraico di Berlino – entrambi di Daniel Libeskind
<i>Lo spazio dell'Architettura</i>	<ul style="list-style-type: none"> •Lo spazio museale : •Renzo Piano- Centro Pompidou-Paris •Palazzo del New York Times Aereoporto di Kansai ad Osaka Giappone- California Academy of sciences – The Shard London,
Le fasi della progettazione	<ul style="list-style-type: none"> •- Individuazione del TEMA •Organizzazione dati quantitativi e qualitativi : mq, ambienti, gestione spazi. •- Ipotesi e programma di lavoro, elaborazione compositiva dello schema di base •Elaborazione Menabo'orientativo di lavoro: organigramma •Principio del "LESS IS MORE" (il meno è più) •Confronto con gli aspetti FUNZIONALI, STRUTTURALI, FORMALI
Principio del "LESS IS MORE"	<ul style="list-style-type: none"> • Filosofia architettonica ; • Ludwig Mies van der Rohe •Stato emozionale nell'architettura; •Casa sulla cascata •Progetti e prodotti. Autocad, render, modelli
La relazione Progettuale	<ul style="list-style-type: none"> •Esercizi di restituzione prospettica di scenografie e tipologie teatrali
<i>Progettare e Comporre Geometrie: Architetture della Contemporaneità</i>	<ul style="list-style-type: none"> •Le Corbusier dal tracciato al Modulor •Ville Savoie – e architetture moderne •Progettare un Museo •Louvre Abu Dhabi- Jean Nouvel-Tra estetica e funzionalità •Net Center-Padova •MAXXI Museo Nazionale delle Arti – Zaha Hadid •La Nuvola -Centro Congressi EUR Roma , Studio Fuksas •Palazzo Bonaparte , Roma- •Museo Nazionale ,Doha Qatar

	<ul style="list-style-type: none"> • Casa della memoria Milano: esperienze del Concorso e analisi dei progetti partecipanti.
<i>Analisi Grafica e Progettuale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Principi Tipologici Compositi e Distributivi; Il metodo strutturalista e i componenti presenti in un'opera architettonica.
<i>Applicazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Esercizi di Composizione Architettonica: Casa/Museo della Memoria, L' Abitazione dei sogni

STRATEGIE DIDATTICHE

Lo studio della disciplina è stato articolato nei suoi molteplici aspetti attraverso lezioni frontali, video, proiezione di slides, esempi pratici ed esercitazioni grafiche, dagli schizzi preparatori ai particolari costruttivi;

A partire da spunti reali e facendo riferimento agli aspetti teorici e storici della progettazione architettonica sono state estrapolate, per alcune tipologie, gli elementi fondamentali e significativi per dare un quadro completo dell'iter progettuale da seguire nello sviluppo del progetto di massima ed esecutivo.

In seguito sono stati ampliati gli approfondimenti tipologici e cognitivi strutturali, con video e slides, e si è portata a compimento l'analisi di altre strutture spaziali, cercando di coinvolgere tutti gli studenti. I tempi di risposta sono stati vari, ma ogni studente è riuscito ad esplicitare il suo personale iter progettuale.

Ad ogni scadenza programmata per le consegne gli elaborati sono stati consegnati sul drive google con cartelle personali per ogni studente e con cartelle condivise tra docente e studente. A volte è stata utilizzata la piattaforma weschool per lo scambio di materiali.

VERIFICHE

<p><i>TIPOLOGIA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni grafico-progettuali con produzione di ex tempore, per progetto di massima, e tavole geometriche, per il progetto definitivo • Esposizioni orali dell'iter progettuale 	<p><i>FREQUENZA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Mensile
--	---

DISCIPLINA:

**LABORATORIO DI
ARCHITETTURA**

DOCENTE: Prof. re Antonio Buscaglia

Testo adottato: Barbaglio Elena - Discipline Progettuali Architettura e Ambiente ed. Electa Scuola.

Ore Settimanali Di Lezione: _8 (otto)_

Educazione Civica ore annuali previste: _2 (due)_

ESITI APPRENDIMENTO:

La sezione Architettura della classe V sez. A, risulta composta da 13 elementi, provenienti per promozione dalla IV A dell'A.S. 2020-21, tranne una studentessa che si è inserita alla fine del primo quadrimestre proveniente dal liceo artistico di Modena. Classe eterogenea nella composizione per attitudine, interesse e risultati raggiunti. Come nel precedente anno scolastico, lo svolgimento delle attività didattiche è stato condizionato dalle vicende legate alla situazione pandemica, la riorganizzazione d'uso degli spazi scolastici, ha fatto sì che nella prima parte dell'anno le lezioni siano svolte in compresenza con l'altro indirizzo di cui è composta la classe. L'impossibilità nella prima parte dell'anno di fruire in maniera idonea del laboratorio di modellistica, ha influito sulla didattica e sull'organizzazione del lavoro scolastico rendendo necessario rivedere e riprogettare i lavori da svolgere in relazione a quanto a disposizione. Non è stato possibile per analoghe ragioni fruire dell'aula computer per portare avanti e sviluppare ulteriormente la necessaria didattica del disegno e modellazione tridimensionale su programma AUTOCAD di Autodesk. Anche il nuovo arredamento scolastico composto da banchi di misura cm 50 x 70 non è particolarmente idoneo al disegno "tecnico" di progetti con gli usuali formati. In ragione di quanto premesso, gli argomenti quando necessario sono stati rimodulati e portati a termine attuando le necessarie azioni di revisione che hanno riguardato anche la diversa modalità di fruizione della didattica a seguito del ricorso alla DAD per gli studenti in quarantena covid per una studentessa fragile che ha seguito praticamente l'anno scolastico a distanza. Dal punto di vista dell'impegno nello studio individuale e dell'applicazione all'apprendimento scolastico, i risultati ottenuti riflettono le eterogeneità di base, il diverso approccio/interesse al dialogo educativo e allo studio. Un numero ristretto di elementi si è mostrato partecipe al dialogo educativo, raggiungendo in modo motivato e proficuo un buon livello di autonomia nello studio; la restante parte, ha mostrato una partecipazione incostante alle attività svolte in classe e l'impegno nello studio si è attestato sul raggiungimento di una conoscenza basilare, senza volontà di approfondire quanto loro proposto orientando il proprio studio alle verifiche. Tutti gli allievi in generale hanno una conoscenza accettabile del linguaggio specifico della disciplina e dell'architettura in particolare e nonostante le difficoltà oggettive di lavoro hanno comunque raggiunto quelle conoscenze e competenze non solo di base necessarie al corretto sviluppo della materia. Tenendo sempre conto delle difficoltà oggettive affrontate durante la pandemia covid. Per quanto riguarda il rapporto tra pari e con l'insegnante nulla da eccepire.

Competenze:

- Utilizzano in modo corretto le convenzioni grafiche e i metodi proiettivi.
- Utilizzano e individuano i materiali idonei alla realizzazione del modello rispetto al progetto di riferimento;
- Utilizzano il disegno assistito CAD 2D e 3D
- Sanno organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro;

Conoscenze:

- Conoscono i mezzi di rappresentazione tradizionali e CAD 2D e 3D;
- Conoscono le caratteristiche dei materiali dell'architettura ;
- Conoscono i processi progettuali inerenti l'architettura e l'ambiente;
- Conoscono le basi della composizione architettonica e le teorie legate alla stessa;

Abilità:

- Capacità di utilizzo delle tecniche di rappresentazione tradizionali e su CAD2D e 3D;
- Capacità di ridisegno del sistema strutturale;
- Capacità d'individuazione dei materiali più rispondenti alla costruzione de modello rispetto alla scala di riferimento;
- Capacità di lettura e analisi degli elementi costitutivi la struttura, architettonica;

Obiettivi di apprendimento:

- Acquisizione del metodo storiografico consentendo di riconoscere i processi che hanno delineato la nascita di una architettura;
- Saper utilizzare materiali e strumenti specifici della disciplina;
- Comunicare attraverso il linguaggio grafico, tradizionale o digitale il progetto.
- Saper utilizzare i metodi di rappresentazione. In maniera adeguata al tema proposto

Per l'Educazione civica: ore annuali previste:_2 (due)

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza

- Sviluppo urbanistico delle città (cenni)
- Restauro del costruito, storia e problematica (cenni)

CONTENUTI:	
Blocchi Tematici	ARGOMENTI :
Sistemi costruttivi	<ul style="list-style-type: none"> • Strutture in conglomerato cementizio armato; • Strutture in muratura portante; • Costruzioni in acciaio; • Costruzioni in legno.
Tecnologia, e componenti dell'architettura	<ul style="list-style-type: none"> • Le sollecitazioni statiche; • Gli elementi dell'architettura; • Fondazioni; • Murature e altri elementi verticali; • Pilastri; • Solai; • Coperture; • Collegamenti verticali: scale, rampe; • Aperture e serramenti, • Pavimenti e rivestimenti.
Il modello architettonico e/o urbano	<ul style="list-style-type: none"> • La funzione del modello; • Le scale della rappresentazione; • Attrezzatura, materiali,sicurezza; • Organizzazione del proprio spazio di lavoro.
STRATEGIE DIDATTICHE:	
Durante l'anno scolastico sono state composte unità didattiche che di volta in volta hanno affrontato i diversi	

blocchi tematici proposti, alla spiegazione teorica dell'argomento trattato sono seguite prove grafiche riferibili all'argomento, infine solo con l'ultimo lavoro è stato possibile realizzare una progettazione facendo riferimento a un piccolo modello di studio tridimensionale riguardante la tematica affrontata. Al fine di meglio comprendere le tematiche sono state proposte delle prove di progettazione nelle quali sviluppare riflessioni di carattere tecnico costruttivo (collegamenti verticali, gli orizzontamenti, le fondazioni, le coperture etc.). Altro elemento è stato la rappresentazione grafica nei diversi metodi di rappresentazione di quanto progettato. Si è mostrato utile il riferimento e l'osservazione a progetti e/o architetti che nel corso della storia hanno affrontato analoghe tematiche. Per il resto vale quanto esposto in premessa su mezzi, luoghi e materiali a disposizione per la didattica.

VERIFICHE:

Lo scopo delle ore di laboratorio è quello di studiare i materiali, verificare tridimensionalmente i progetti, la loro composizione spaziale, alla scala più idonea, attraverso conoscenze tecniche specifiche, utilizzando i materiali e strumentazioni adeguate, tra cui i software..

Si è dovuto focalizzare il lavoro sullo studio dei materiali e delle tecniche costruttive più che sullo sviluppo pratico di modelli per quanto precedentemente sopra esposto.

- Lettura e ridisegno dell'opera di un architetto famoso Adolf Loos (non è stato possibile sviluppare un modello di studio);
- Progetto di un abitazione per Artista anche in riferimento ai contesti storici studiati; (non è stato possibile sviluppare modelli di studio);
- Progetto di idee per un espositore per la biblioteca scolastica (lavoro assegnato nell'ambito del PCTO svolto dagli studenti. Data l'esiguità del tempo concesso non è stato possibile sviluppare modelli di studio);
- Restauro e riuso di un abitazione nel comune di Sambuca di Sicilia. Si sono realizzati modellini di studio a piccola scala per meglio comprendere gli spazi.

Si è svolta una prova simulata della seconda prova di esame in collaborazione con la materia Progettazione che è stata valutata secondo la tabella ministeriale, i risultati sono a disposizione per essere inseriti nel presente documento. Si sono svolti due questionari a risposta multipla di verifica per quanto riguarda la parte teorica/tecnologica spiegata. Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'istituto, tenuto conto anche dei criteri di valutazione deliberati dagli oo.cc. con riferimento alla didattica a distanza.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Durante l'anno scolastico, data la peculiarità del tipo di materia si sono adottate le seguenti strategie di recupero: studio individuale, riproposizione di concetti-chiave durante le attività in presenza con sollecitazione di interventi da parte degli studenti. Si è utilizzato come guida il libro di testo in adozione, integrato, ove necessario, da altri materiali proposti dal docente, che si sono condivisi utilizzando uno spazio sulla piattaforma Google "Drive" alla quale, ci si è registrati con il proprio account scolastico nomecognome@lascatalano.org

DISCIPLINE PITTORICHE

DOCENTE: EGITTO MARCELLO

TESTO ADOTTATO: LA FORZA DELL'IMMAGINE

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: Persistenza sulle maggiori difficoltà tecnico-operative manifestate dagli allievi, attraverso ripetute esercitazioni.

ESITI DI APPRENDIMENTO

Le competenze raggiunte, in generale, sono per lo più appena accettabili; per alcuni carenti; per pochi abbastanza buone.

Competenze:

- Esegue correttamente le fasi della progettazione definendo una o più ipotesi progettuali.
- Utilizza correttamente le tecniche artistiche grafiche e pittoriche più comuni.
- Usa le tecniche esperite in modo adeguato agli obiettivi prefissati.
- Usa gli strumenti grafici e pittorici in modo idoneo.

Per l’Educazione civica

- è in grado di valutare se è opportuno (oltre a costituire reato) edificare in deroga alle leggi inerenti l’attività edilizia.

Contenuti

La composizione - Il manifesto - Le scale di riduzione - l’ambientazione - La visione prospettica: prospettiva centrale e accidentale (intuitiva) - La progettazione - la pittura ad olio - la pittura ad acquerello - Generalità sui muscoli.

Educazione civica

Abusivismo edilizio e dissesto idrogeologico

Abilità:

- sa utilizzare le tecniche grafiche esperite;
- sa utilizzare i colori acrilici, ad olio, i pastelli, gli inchiostri;
- sa impostare/comporre l’immagine nello spazio di lavoro
- Argomentare le scelte formali effettuate

Educazione civica

- Sa analizzare un problema e trarne considerazioni personali, che esprime anche con il linguaggio visivo

Obiettivi di apprendimento:

Ampliare la conoscenza e l’utilizzo di tecniche grafiche e pittoriche

- Consolidare la metodologia progettuale.
- Sviluppare la capacità di rappresentazione della figura nello spazio

Educazione civica

- Conoscere il rapporto di causa-effetto tra attività edilizia umana e il suo impatto nell’ambiente
- Educare al rispetto delle leggi
- Educare al rispetto degli equilibri naturali
- Sentirsi difensori del territorio

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
La composizione	Cosa significa comporre. Linee di forza (orizzontali, verticali, oblique). Gerarchia formale. Armonia. Simmetria e asimmetria. Strategie di evidenziazione delle forme. Regola “dei terzi”.
Grafica pubblicitaria	Il manifesto: obiettivi e caratteristiche comunicative del manifesto. Progettazione di un manifesto
La progettazione	Fasi della progettazione: ricerca, analisi, ipotesi, proposta Presentazione visiva dell’iter creativo-progettuale: extempore, schizzi preparatori dell’idea prescelta, bozzetto esecutivo in scala, particolare scala 1:1, campionatura dei materiali, ambientazione, relazione esplicativa e tecnica. La visione prospettica centrale e accidentale (intuitiva). Le scale di riduzione.

Le tecniche pittoriche	La pittura ad olio. Gli acquerelli. La miniatura.
Anatomia	Generalità sui muscoli
Educ. civica: degrado ambientale	Abusivismo edilizio e dissesto idrogeologico.

STRATEGIE DIDATTICHE

Strategia espositiva (con ausilio di documentari giornalistico-televisivi); dialogo; attività laboratoriale

VERIFICHE

Relazione finale - Realizzazione di un pannello decorativo.

DOCENTE: EGITTO MARCELLO

TESTO ADOTTATO: LA FORZA DELL'IMMAGINE

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: Persistenza sulle maggiori difficoltà tecnico-operative manifestate dagli allievi, attraverso ripetute esercitazioni.

ESITI DI APPRENDIMENTO

Le competenze raggiunte, in generale, sono per lo più appena accettabili; per alcuni carenti; per pochi abbastanza buone.

Competenze:

- Esegue correttamente le fasi della progettazione definendo una o più ipotesi progettuali.
- Utilizza correttamente le tecniche artistiche grafiche e pittoriche più comuni.
- Usa le tecniche esperite in modo adeguato agli obiettivi prefissati.
- Usa gli strumenti grafici e pittorici in modo idoneo.

Per l'Educazione civica

- è in grado di valutare se è opportuno (oltre a costituire reato) edificare in deroga alle leggi inerenti l'attività edilizia.

Contenuti

La composizione - Il manifesto - Le scale di riduzione - l'ambientazione - La visione prospettica: prospettiva centrale e accidentale (intuitiva) - La progettazione - la pittura ad olio - la pittura ad acquerello - Generalità sui muscoli.

Educazione civica

Abusivismo edilizio e dissesto idrogeologico

Abilità:

- sa utilizzare le tecniche grafiche esperite;
- sa utilizzare i colori acrilici, ad olio, i pastelli, gli inchiostri;
- sa impostare/comporre l'immagine nello spazio di lavoro
- Argomentare le scelte formali effettuate

Educazione civica

- Sa analizzare un problema e trarne considerazioni personali, che esprime anche con il linguaggio visivo

Obiettivi di apprendimento:

- Ampliare la conoscenza e l'utilizzo di tecniche grafiche e pittoriche
- Consolidare la metodologia progettuale.
- Sviluppare la capacità di rappresentazione della figura nello spazio

Educazione civica

- Conoscere il rapporto di causa-effetto tra attività edilizia umana e il suo impatto nell'ambiente
- Educare al rispetto delle leggi
- Educare al rispetto degli equilibri naturali

- Sentirsi difensori del territorio

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
La composizione	Cosa significa comporre. Linee di forza (orizzontali, verticali, oblique). Gerarchia formale. Armonia. Simmetria e asimmetria. Strategie di evidenziazione delle forme. Regola "dei terzi".
Grafica pubblicitaria	Il manifesto: obiettivi e caratteristiche comunicative del manifesto. Progettazione di un manifesto
La progettazione	Fasi della progettazione: ricerca, analisi, ipotesi, proposta Presentazione visiva dell'iter creativo-progettuale: extempore, schizzi preparatori dell'idea prescelta, bozzetto esecutivo in scala, particolare scala 1:1, campionatura dei materiali, ambientazione, relazione esplicativa e tecnica. La visione prospettica centrale e accidentale (intuitiva). Le scale di riduzione.
Le tecniche pittoriche	La pittura ad olio. Gli acquerelli. La miniatura.
Anatomia	Generalità sui muscoli
Educ. civica: degrado ambientale	Abusivismo edilizio e dissesto idrogeologico.

STRATEGIE DIDATTICHE

Strategia espositiva (con ausilio di documentari giornalistico-televisivi); dialogo; attività laboratoriale

VERIFICHE

Relazione finale - Realizzazione di un pannello decorativo.

DOCENTE: PIETRO BADAGLIACCA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 7

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe V^A è una classe a doppio indirizzo: Architettura e Arti figurative. Il gruppo Figurativo è formato da 10 alunni .

Durante il corso dell'anno scolastico la partecipazione di un gruppo di alunni all'attività didattica, è stata sempre costante, mentre, per alcuni meno. Talvolta non vi è stato un adeguato impegno nello svolgimento delle consegne. Una parte di alunni hanno risposto agli stimoli portando a termine lo studio dei contenuti e le esercitazioni assegnate, alcuni alunni hanno avuto delle difficoltà e una certa lentezza per via di un impegno non sempre continuo.

Competenza/e

- Utilizzare gli strumenti e le metodologie proprie della disciplina, dagli studi preliminari, alla definizione delle tavole definitive.
- Saper orientarsi nella ricerca e nell'approfondimento, attraverso e con l'ausilio di ricerche in internet da siti specializzati.
- Sapere utilizzare il materiale cartaceo, come libri specifici, riviste o monografie.
- Saper operare scelte progettuali inerenti al tema e nella scelta dei materiali e della forma.
- Sapere applicare e sviluppare autonomamente l'iter progettuale anche in relazione ai tempi assegnati.
- Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti usati in un laboratorio di scultura e utilizzare la terminologia tecnica
- Saper utilizzare l'attrezzatura da lavoro e curarne pulizia e conservazione dopo l'uso.
- Saper rappresentare un modello a tuttotondo e a rilievo.
- Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti usati in un laboratorio di scultura e utilizzare la terminologia tecnica.
- Saper rappresentare e interpretare la realtà in un'opera plastico-scultoria.
- Saper orientarsi nella ricerca e nell'approfondimento, attraverso e con l'ausilio di ricerche in internet da siti specializzati.

Conoscenze:

- Configurazione della tavola progettuale, tecnica di scrittura per didascalie e note, presentazione tavole etc, analisi del soggetto (funzione sociale, comunicativa, ed espressiva, messaggio dell'opera).
- Schizzi preliminari senza o con supporto iconografico.
- Studi dell'elemento plastico-scultoreo da più punti di vista. Relazione con l'ambiente circostante. Ambientazione, dettagli e campionature.
- Principi per la stesura di una relazione, relazione scritta illustrazione tecnico-concettuale.
- Cavalletto, Scannetto, trespolo, Banco da lavoro
- Strumenti per la modellazione.
- Strumenti e materiali accessori (tenaglia, pinza, fil di ferro, etc)

Abilità:

- Saper predisporre in maniera autonoma gli elementi strutturali e organizzativi di un progetto.
- Sapere applicare i principali metodi progettuali funzionali all'ideazione di una forma plastico-scultorea.
- Sapere applicare le tecniche geometrico-prospettive principali in funzione dell'elaborazione di un progetto scultoreo.
- Sapere applicare le tecniche grafico-pittoriche funzionali allo studio e all'elaborazione progettuale della scultura.
- Saper organizzare ed utilizzare gli elementi che costituiscono un laboratorio di scultura
- Sapere rappresentare un'immagine a rilievo, sapere rappresentare un modello a rilievo ed a tuttotondo.

Obiettivi di apprendimento:

Condurre lo studente alla realizzazione di opera plastico-scultoree ideate su tema assegnato, a rilievo, a tuttotondo; è stato pertanto indispensabile proseguire lo studio del disegno, sia come linguaggio, sia finalizzato all'elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati, inclusi i sistemi di restituzione geometrica e proiettiva, quali le proiezioni ortogonali, le sezioni e la prospettiva intuitive.

Nel laboratorio di scultura di quinto anno lo studente approfondirà e completerà quanto effettuato durante il biennio precedente, rafforzando la propria autonomia operativa. Dovrà sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche.

CONTENUTI

NUCLEI TEMATICI	ARGOMENTI
Iter progettuale.	<ul style="list-style-type: none"> • La progettazione scultorea in ambienti esterni ed interni. • Esercitazioni progettuali su temi assegnati. • Elaborazione di tavole progettuali con indicazioni descrittive. • Proiezioni ortogonali, sezioni dell'elemento progettato a mano libera e non. • Produzione di tavole grafiche con prospettive intuitive. • Ambientazione con opera definitiva campionatura con descrizione e con annotazioni illustrative. • Relazione finale sul progetto
I materiali e le tecniche scultoree .	<ul style="list-style-type: none"> • Natura, specificità, funzioni, di diversi materiali • Argille • Plastilina • Resine • Il gesso
Il modello dal vero	<ul style="list-style-type: none"> • Riproduzione grafica della modella dal vero. • Riproduzione di particolari anatomici del corpo umano tratti dalla modella in posa
Esercitazione pratiche	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di prototipi inerenti la progettazione scultorea
La copia ed interpretazione da autori .	<ul style="list-style-type: none"> • Riproduzione grafica, a rilievo e a tuttotondo di opere o di particolari di esse, di scultori del passato.
Alto e basso rilievo	<ul style="list-style-type: none"> • Riproduzione di calchi antichi

STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali e interattive, presentazione dei contenuti, dimostrazioni pratiche e guida individuale degli alunni. Libri della disciplina, dispense, computer, consultazione di testi. Esercitazioni grafiche e pratiche durante le ore di lezione, con ulteriori spiegazioni teoriche.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Il recupero è stato effettuato in ore curricolari attraverso esercitazioni personalizzate che hanno mirato al recupero delle competenze, conoscenze e abilità.

VERIFICHE

<p><i>TIPOLOGIA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prova pratica • Colloquio sul lavoro svolto 	<ul style="list-style-type: none"> • Consuete revisioni della progettazione sin dalle estempore, correzioni e verifiche individuali e collettive calendarizzate e quando utile, individualmente asseconda delle necessità proprie di ciascun allievo. • Ciascun allievo ha esposto il proprio progetto motivandone le scelte e le soluzioni operate. • Ogni fase della didattica ha avuto momenti di riflessione, valutazioni e verifiche periodiche e programmate. I criteri di valutazione considerano il livello di partenza e il risultato finale raggiunto, attraverso gli elaborati svolti durante l'anno scolastico.
--	--

MATERIA: Scienze Motorie

DOCENTE: Rajmondi Claudia

TESTO ADOTTATO :

PIU' MOVIMENTO, ED. MARIETTI SCUOLA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 23 alunni, 12 maschi e 11 femmine. Tutti gli allievi provengono dalla classe IV A di codesto Istituto, a eccezione di una alunna proveniente dalla V C dello scorso anno scolastico e un'alunna trasferitasi quest'anno da altra scuola. Sono presenti due alunni DSA. Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico si sono mostrati nel complesso vivaci e volenterosi. Gli stessi hanno partecipato alle lezioni con impegno, interesse ed entusiasmo generalmente costanti. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti e i risultati sono soddisfacenti.

Competenze:

- Conoscere tempi e ritmi dell'attività motoria, riconoscendo i propri limiti e potenzialità. Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti diversi.
- Rispondere in maniera adeguata alle varie afferenze (proprioceettive ed esteroceettive) anche in contesti complessi, per migliorare l'efficacia dell'azione motoria.
- Conoscere gli elementi fondamentali della Storia dello sport. Conoscere ed utilizzare le strategie di gioco e dare il proprio contributo personale.
- Conoscere le norme di sicurezza e gli interventi in caso di infortunio. Conoscere i principi per l'adozione di corretti stili di vita

Conoscenze:

- Conoscere il significato formativo delle attività motorie per il benessere e la tutela della salute.
- Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti.
- Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso.
- Le problematiche del Doping.
- Conoscere gli elementi fondamentali della storia dello sport.
- Conoscere le norme elementari di una corretta ed equilibrata alimentazione
- Le regole degli sport praticati.

Abilità:

- Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.
- Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.
- Trasferire metodi e tecniche di allenamento adattandoli alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.
- Applicare gli elementi fondamentali del primo soccorso ed essere in grado di collaborare in caso di infortunio
- Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti.

- Osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo.
- Assumere comportamenti alimentari responsabili.
- Assumere un sano stile di vita
- Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.

Obiettivi di apprendimento:

- Utilizzare responsabilmente mezzi e strumenti .
- Avere conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dal movimento.
- Progettare e portare a termine una strategia in situazione di gioco o digara utilizzando i gesti tecnici/tattici individuali interpretando al meglio la cultura sportiva
- Affrontare il confronto agonistico con un’etica corretta,con rispetto delle regole e vero fair play.
- Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell’attività motoria e sportiva .
- Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria e altrui salute intesa come fattore dinamico.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Capacità condizionali	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni di potenziamento muscolare generale a corpo libero, con grandi e piccoli attrezzi. • Vari tipi di andature, balzi e saltelli per la forza veloce degli arti inferiori e per la coordinazione dinamica generale.
Capacità coordinative	<ul style="list-style-type: none"> • Attività ed esercizi, a corpo libero e con piccoli attrezzi, per lo sviluppo della coordinazione, dell’equilibrio , della lateralità. • Attività per lo sviluppo dell’organizzazione spazio/temporale e della destrezza. • Rielaborazione degli schemi motori affinando e integrando quelli acquisiti negli anni precedenti.
Mobilità ed elasticità articolare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività per lo sviluppo della mobilità articolare attiva e passiva . • Stretching.
Sport individuale e di squadra	<ul style="list-style-type: none"> • Tennis Tavolo • Scacchi

Benessere e salute	Salute dinamica Salute individuale e salute collettiva I pilastri della salute: <ul style="list-style-type: none"> • Alimentazione equilibrata • metabolismo, Piramide alimentare • l'importanza del sonno • l'attività fisica Dipendenza da alcol
Sport, regole, fair play	Storia delle Paralimpiadi: elementi essenziali. Storia dello Sport: elementi essenziali. Breve storia delle Olimpiadi moderne. Le Olimpiadi di Berlino 1936 e le imprese di Jesse Owens. Il valore sociale dello sport Il Doping: principali sostanze dopanti ed effetti Gli strumenti tecnologici di supporto all'attività fisica
Sicurezza e prevenzione	Il codice comportamentale del primo soccorso Principali traumi e relativo primo soccorso.
Educazione civica	
Educazione stradale	<ul style="list-style-type: none"> • Uso corretto del mezzo di trasporto • Rispetto delle regole • Gli aspetti essenziali del guidare bene ed in sicurezza (guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti).

STRATEGIE DIDATTICHE

Al fine di coinvolgere nella partecipazione la totalità della classe , sono stati tenuti in considerazione interessi e motivazioni degli alunni. Le attività e le esercitazioni pratiche proposte sono state realizzate adattando carico ed intensità alle reali capacità degli alunni. Le lezioni teoriche sono state svolte utilizzando presentazioni, video, materiale di consultazione, libro, lezioni frontali e discussioni aperte con gli alunni , al fine di rendere il momento didattico quanto più coinvolgente e partecipativo.

VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
Prove pratiche/osservazione diretta	<ul style="list-style-type: none"> • Durante lo svolgimento delle lezioni
Prove orali	<ul style="list-style-type: none"> • Al termine dei moduli.
Questionari tipologia mista	

RELIGIONE

DOCENTE: Prof. D'ALESSANDRO SANDRO

TESTO/I ADOTTATO/I: S. Bocchini, *Incontro all'altro plus*, Ed. Dehoniane (Bo), Volume unico.

La Bibbia interconfessionale, EDB.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 1

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 23

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe ha partecipato con interesse alle lezioni svolte durante tutto il corso dell'anno scolastico ed ha mostrato particolare propensione al dialogo ed al confronto. Ognuno degli allievi, ha approfondito le tematiche affrontate, arricchendo in tal modo le conoscenze acquisite in classe durante il primo quadrimestre.

Competenza/e

- Scoprire una concezione etica della vita, del suo rispetto e della sua difesa.
- Scoprire una concezione del vivere e dell'impegno sociale, caratterizzata da valori etici
- Libertà religiosa e principio di solidarietà (Educazione civica)

Conoscenze:

Senso dell'esistenza e sistemi etici.

- Problemi fondamentali dell'etica (la libertà, il dovere, liberare l'amore).
- Principi e modelli etici nel mondo contemporaneo.
- L'apporto della dottrina sociale della Chiesa negli ambiti del lavoro, della giustizia, della pace e della difesa del creato.
- La clonazione, la fecondazione artificiale, l'aborto, l'eutanasia, il trapianto degli organi, la pena di morte.

Abilità:

Essere capaci di motivare le scelte etiche nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine.

- Essere capaci di riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia la salvaguardia del creato, la giustizia e la legalità.
- Saper esaminare criticamente alcuni ambiti dell'agire umano per elaborare orientamenti che perseguano il bene integrale della persona.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
I rapporti tra le persone e l'etica cristiana: la famiglia, la sessualità e l'amicizia	- i fondamenti biblici della sessualità - valore e significato della gestualità - matrimonio e scelta celibataria - questioni di etica sessuale (rapporti prematrimoniali, omosessualità, aborto, anticoncezionali).
La Bibbia: il libro della Rivelazione di Dio agli uomini	- linguaggio umano e linguaggio religioso. - il problema dell'ispirazione. - il problema della verità biblica. - cenni di ermeneutica biblica. - le figure centrali dell'Antico Testamento e l'esperienza religiosa del popolo d'Israele.
Le domande sulla morte e la vita oltre la vita	- il valore intrinseco della vita - ricerca di un significato per la sofferenza umana - approfondimento della tematica dell'eutanasia sotto il profilo morale - cenni sul dibattito relativo alle questioni suscitate dalla biogenetica

STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale: (presentazione di contenuti).
 - Cooperative learning: (lavoro collettivo guidato o autonomo).
 - Lezione interattiva (discussioni su temi, incontro con **testimoni**).
 - Problem solving (definizione collettiva).
 - Lezione multimediale (con i dispositivi disponibili).
 - Ricerche tematiche
- Lezioni per mezzo dell'utilizzo dell'Aula Virtuale presente nella piattaforma informatica WESCHOOL

VERIFICHE

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>FREQUENZA</i>
<ul style="list-style-type: none">• Colloqui individuali aperti all'interno del gruppo classe• Verifiche scritte (test a risposte chiuse, aperte, vero o falso, completamento di frasi) a discrezione del docente.	<ul style="list-style-type: none">• 2 volte a quadrimestre• 1 volta a quadrimestre

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli

NEBBIA

Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli¹,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane!²

¹ zampilli, scaturisci

² tuoni di temporali notturni

Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura³ ch'ha piene le crepe
di valeriane.

³ i muri

Nascondi le cose lontane,
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che danno i soavi lor mieli⁴
pel nero mio pane.

⁴ marmellate

Nascondi le cose lontane,
che vogliono ch'ami e che vada!⁵
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,⁶
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane.....

⁵ che mi incitano all'amore e alla vita

⁶ strada del cimitero

Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane

Questa lirica, che fa parte dei “Canti di Castelvecchio”, ripropone temi cari al poeta che, al di là del loro significato reale, si caricano di simboli

1 Comprensione del testo

Dopo un’attenta lettura del testo, esponi (in non più di dodici righe) il contenuto globale della lirica

2 Analisi del testo

2.1. Nei versi è evidente l’antitesi interno-esterno, lontano-vicino. Individua questo dualismo attraverso le immagini che il poeta propone

2.2. Gli aggettivi “impalpabile” e “scialba” che idea della nebbia evocano?

2.3. Nonostante l’invocazione alla nebbia di nascondere “le cose lontane”, nella lirica si possono individuare desideri contraddittori: in quali espressioni si può rintracciare un bisogno represso di vitalità?

2.4. Individua le figure retoriche presenti nella lirica e chiariscine il significato

3 Interpretazione e approfondimenti

Il candidato

- provi a confrontare i temi di questa lirica con quelli individuati in altri testi dell’autore o in opere di altri scrittori italiani e/o stranieri studiati

oppure

- analizzi la visione della vita di Pascoli, facendo riferimento ad altre sue liriche studiate, alla situazione culturale, sociale e politica dell’Italia ed alle tendenze che si manifestavano in quegli anni nella letteratura italiana ed europea

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell’esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po’ di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalò si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s’affissarono¹ su l’ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l’ombra

¹mi s’affissarono: mi si fissarono.

mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

²*meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³*voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴*smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵*adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶*alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrono temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.

3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "*melting pot*", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "*melting pot*" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni alfine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "*Cogito, ergo sum*", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da

queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz⁷, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

⁷P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"⁸ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38[...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più

⁸"alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

2. Q
Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
3. I
In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
4. Q
Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
5. P
Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
6. Q
Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati. Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue proteste. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura. Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza. La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Via A. La Marmora n. 66
90143 - Palermo
tel. 091.342074
fax. 091.6257148
c.f. 80015360821
c.m. PASL01000V

@ Amministrazione
pasl01000v@istruzione.it
pasl01000v@pec.istruzione.it
@ Didattica
orienta@artisticocatalano.it
Sito web
www.artisticocatalano.gov.it



Anno scolastico 2021/2022

Prova simulata esame di maturità 04/04/2022

Progettazione Architettura e ambiente

Tema n° 2

In un lotto regolare. Progettare un piccolo ostello della gioventù, vicino il mare (distanza regolamentare per la costruzione) in un lotto di 2000 mq. Con 12 posti letto e la residenza temporanea di una famiglia di tre persone, i gestori.

Lungo uno dei lati corre una strada di normale comunicazione, due lati confinano su analoghi lotti di terreno piantumato ad olivo, un lato sarà prospiciente il mare. Devono essere previsti spazi di parcheggio a raso e la sistemazione esterna delle aree scoperte.

Dati di progetto generali:

- Superficie del lotto di mq 2000.
- Altezza massima dell'edificio un piano.

Dati di progetto abitazione:

- Soggiorno
- Cucina/Pranzo
- WC in numero adeguato alla dimensione dell'appartamento
- Camere da letto: matrimoniale e singole in numero adeguato agli abitanti.
- Spazi accessori per l'abitazione.

Dati di progetto ostello.

- Camere da letto: matrimoniale e/o doppie in numero adeguato.
- Spazi accessori per l'ostello Reception - sala comune - cucina.

Per la parte riguardante l'ostello si deve tenere conto che alcuni spazi saranno comuni per tutti (vanno rispettate le normative riguardanti i metri quadri minimi necessari per l'abitabilità dell'appartamento)

Elaborati richiesti:

- Planimetria generale scala 1/200 della destinazione esterna sulla quale insiste l'edificio con indicazione del Nord geografico, viali di accesso, parcheggi liberi e verde d'arredo.
- Schizzi delle idee di progetto a mano libera anche con uso del colore.
- Piante, almeno quella del piano terra e del piano tipo, almeno una sezione verticale significativa in scala 1/100 (1/50 se possibile).
- Almeno due prospetti significativi in scala 1/100 (1/50 se possibile)..
- Dettagli costruttivi significativi delle scelte effettuate in scala appropriata.

I candidato approfondisca, inoltre uno dei seguenti aspetti:

- Relazione sintetica del progetto
 - Precisazioni sulle scelte compositive della costruzione.
 - Precisazioni sulle scelte tecnologiche e costruttive.

L'impostazione grafica degli elaborati di progetto è libera scelta del candidato purché si rispettino le norme tecniche sulla rappresentazione dell'architettura.

Si riporta in estratto la normativa da rispettare.

I Docenti:

Palermo_04/_04/_2022_

Polizzi Anna Maria

Buscaglia Antonio

Decreto ministeriale Sanità 5 luglio 1975

(Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 190 del 18 luglio 1975)

Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione

Art. 1

L'altezza minima interna utile dei locali adibiti ad abitazione è fissata in m 2,70 riducibili a m 2,40 per i corridoi, i disimpegni in genere, i bagni, i gabinetti ed i ripostigli. **omiss**

Art. 2

Per ogni abitante deve essere assicurata una superficie abitabile non inferiore a mq 14, per i primi 4 abitanti, ed a mq 10, per ciascuno dei successivi.

Le stanze da letto debbono avere una superficie minima di mq 9, se per una persona, e di mq 14, se per due persone.

Ogni alloggio deve essere dotato di una stanza di soggiorno di almeno mq 14.

Le stanze da letto, il soggiorno e la cucina debbono essere provvisti di finestra apribile.

Art. 3

Ferma restando l'altezza minima interna di m 2,70, **omiss** l'alloggio monostanza, per una persona, deve avere una superficie minima, comprensiva dei servizi, non inferiore a mq 28, e non inferiore a mq 38, se per due persone.

Art. 4 omiss

Art. 5

Tutti i locali degli alloggi, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso.

Per ciascun locale d'abitazione, l'ampiezza della finestra deve essere proporzionata in modo da assicurare un valore di fattore luce diurna medio non inferiore al 2%, e comunque la superficie finestrata apribile non dovrà essere inferiore a 1/8 della superficie del pavimento.

Per gli edifici compresi nell'edilizia pubblica residenziale occorre assicurare, sulla base di quanto sopra disposto e dei risultati e sperimentazioni razionali, l'adozione di dimensioni unificate di finestre e, quindi, dei relativi infissi.

Art. 6

Quando le caratteristiche tipologiche degli alloggi diano luogo a condizioni che non consentano di fruire di ventilazione naturale, si dovrà ricorrere alla ventilazione meccanica centralizzata immettendo aria opportunamente captata e con requisiti igienici confacenti.

E' comunque da assicurare, in ogni caso, l'aspirazione di fumi, vapori ed esalazioni nei punti di produzione (cucine, gabinetti, ecc.) prima che si diffondano.

Il "posto di cottura", eventualmente annesso al locale di soggiorno, deve comunicare ampiamente con quest'ultimo e deve essere adeguatamente munito di impianto di aspirazione forzata sui fornelli.

Art. 7

La stanza da bagno deve essere fornita di apertura all'esterno per il ricambio dell'aria o dotata di impianto di aspirazione meccanica. **Omiss** Per ciascun alloggio, almeno una stanza da bagno deve essere dotata dei seguenti impianti igienici: vaso, bidet, vasca da bagno o doccia, lavabo.

Art. 8 omiss

Indirizzo: LIC6 – ARTI FIGURATIVE PLASTICO-PITTORICO

Tema di: DISCIPLINE PITTORICHE

TITOLO

“IL CIBO PER COMUNICARE”

Il connubio tra arte e cibo è stato rappresentato fin dall’antico basti pensare al famoso “cesto con fichi” di Pompei e alle decorazioni con nature morte ante litteram descritte da Filostrato nel II sec. d.C.

Simbolo di benessere come gli “asaroton” in mosaico, raffiguranti avanzi di cibo nelle pavimentazioni dei triclini o di peccato come nei golosi delle miniature medievali; testimonianza della più grande rivoluzione religiosa-culturale come “l’ultima cena” o della caducità dell’uomo nel “cesto di frutta” di Caravaggio.

Il cibo può assumere valenza di forma come nei Dipinti di Arcimboldo; oppure avere richiamisessuali come nei dipinti di Pieter Aertsen in “Scena di mercato”.

Anche nell’arte del XX secolo troviamo rappresentazioni del cibo nei vari movimenti artistici : nelle opere serigrafiche di Warhol (Campbell’s soup) o nell’arte concettuale di Piero Manzoni (Achrome) fino alla provocazione in “Comedian”(La banana) di Cattelan.

Partendo da queste riflessioni sul cibo e traendo ispirazione dal proprio percorso didattico il candidato realizzi un’opera che dia prova delle sue capacità interpretative ed espressive e delle sue competenze tecnico-artistiche. Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell’indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso di studi, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un’opera Grafico-Pittorica illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell’opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata;

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;”
- progetto esecutivo con misure dell’opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, descrizione delle peculiarità dell’opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall’inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l’uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali,

Il candidato potrà utilizzare un proprio device per elaborati digitali, purché esso venga custodito a scuola fino alla fine della prova. I file prodotti saranno poi esportati e caricati in

un supporto informatico dalla commissione (CD o Pen drive) da allegare alla parte cartacea nel plico finale.

Materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l’uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Via A. La Marmora n. 66
90143 - Palermo
tel. 091.342074
fax. 091.6257148
c.f. 80015360821
c.m. PASL01000V

@ Amministrazione
pasl01000v@istruzione.it
pasl01000v@pec.istruzione.it
@ Didattica
orienta@artisticocatalano.it
Sito web
www.artisticocatalano.gov.it



PIANO FORMATIVO

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO A.S. 2020./2021

IL PROGETTO

Titolo: Guida virtuale al complesso architettonico del Duomo di Monreale

Ore complessive del progetto 40 ore
Referente: prof. Rosa Vitale

PIANO FORMATIVO A.S. 2020/'21

Tutor del progetto proff. Aldo Maria Viola e Maria Letizia Lo Re

NOME TUTOR	ATTIVITA'	CELLULARE	MAIL
Aldo Maria Viola Letizia Lo Re		3318732521 3335622768	aldomaria.viola@virgilio.it letizia.lore@virgilio.it

AZIENDE/ ENTI, ALTRI PARTNER COINVOLTI: ARCHEOCLUB

FABBISOGNI FORMATIVI IN CORRELAZIONE CON IL POFT (vedi PTOF)

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

PROFILO PROFESSIONALE: Allestitore e addetto all'accoglienza: mediazione culturale nei siti storico-monumentali

ELENCO NOMINATIVO DEGLI STUDENTI COINVOLTI

CLASSE 4 ^A indirizz arti figurative	
ADAMO ALESSANDRO	LO IACONO PAOLO
DRAGNA LORENZO	MILANI SIMONA
FONTANA FEDERICA	MOTISI SAVERIO
GAROZZO GUGLIELMO	SALVO EMANUELA
GIARDINA GIUSEPPE	SPAGNOLO GIULIA

CLASSE 3[^] C indirizzo arti figurative

COMPETENZE CHIAVE PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE (RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO D'EUROPA DEL 22 MAGGIO 2018)

1. Competenza alfabetica funzionale

Comprensione delle informazioni scritte. Adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

2. Competenza multilinguistica

Comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in lingua inglese.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici.

4. Competenza digitale

Comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione. Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni.

6. Competenza in materia di cittadinanza

Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

7. Competenza imprenditoriale

Acquisire la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali.
Capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO

Gli alunni dovranno conoscere il periodo storico dell'età normanna in Sicilia, soprattutto dal punto di vista artistico – monumentale e culturale in genere. In particolare dovranno studiare la storia, l'architettura e le caratteristiche del monumento, dal punto di vista artistico, con particolare riferimento ai mosaici, agli episodi della storia del Vecchio e del Nuovo Testamento che raffigurano.

Gli alunni prepareranno una guida virtuale alla lettura di questi mosaici, a scopo turistico. A tal fine la guida virtuale sarà una in italiano l'altra in inglese per i turisti stranieri.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA IN ORARIO CURRICULARE

Gli alunni studieranno l'edificio nei suoi aspetti storici, artistici e architettonici, si formeranno riguardo le norme sulla sicurezza e cureranno la realizzazione delle didascalie illustrative, anche in lingua inglese per i visitatori stranieri.

ATTIVITA' PROGRAMMATE DAI C.D.C. DELLA 4^A (A.F.) E DELLA 3^A (A.F.)

ORE	MATERIA	ATTIVITA'
6	ITALIANO	LA LETTERATURA NELL'ETA' NORMANNA (ricerca iconografica e selezione slide)
4	STORIA	LA SICILIA IN EPOCA NORMANNA (ricerca iconografica e selezione slide)
4	STORIA DELL'ARTE	L'EDIFICIO DAL PUNTO DI VISTA ARTISTICO (ricerca iconografica e selezione slide)
4	INGLESE	REALIZZAZIONE DIDASCALIE IN LINGUA INGLESE
2	RELIGIONE	I MOSAICI RACCONTANO LA BIBBIA
2	MATEMATICA	CALCOLO DIMENSIONI
8	DISCIPLINE PLASTICHE E LAB.	REALIZZAZIONE GUIDA
8	DISCIPLINE PITTORICHE E LAB.	REALIZZAZIONE GUIDA
2	EDUCAZIONE MOTORIA	SICUREZZA

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA IN STAGE

COMPITI AFFIDATI A CIASCUN ALLIEVO

Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, svolgeranno tutti i compiti previsti, articolandosi per gruppi di lavoro

ALLIEVI	ATTIVITA'/ORE	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE SPECIFICHE
4^A (A.F.)	40	Terminologia specifica disciplinare. Tecniche artistiche. Conoscenze di Elementi di Ed. visiva. Tecniche laboratoriali. Conoscenze ambito produzione e post produzione foto e video	Sapere progettare. Attualizzare il metodo di lavoro in base agli obiettivi prefissati Operare, pur nella propria autonomia, nel contesto del lavoro di gruppo.	Sapere analizzare e leggere gli elementi morfologici, strutturali e stilistici di un prodotto artistico, individuando caratteristiche formali, compositive, espressive, comprendendone il significato e la funzione riferita al contesto ed al destinatario Sapere gestire strumenti ed attrezzature Sapere applicare tecniche e procedure relative ai diversi modi della realizzazione dell'elaborato

ALLIEVI	ATTIVITA'/ORE	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE SPECIFICHE
3^ C (A.F.)	40	Terminologia specifica disciplinare. Tecniche artistiche. Conoscenze di Elementi di Ed. visiva. Tecniche laboratoriali. Conoscenze ambito	Sapere progettare. Attualizzare il metodo di lavoro in base agli obiettivi prefissati Operare, pur	Sapere analizzare e leggere gli elementi morfologici, strutturali e stilistici di un prodotto artistico, individuando caratteristiche formali, compositive, espressive, comprendendone il

		produzione e post produzione foto e video	nella propria autonomia, nel contesto del lavoro di gruppo.	significato e la funzione riferita al contesto ed al destinatario Sapere gestire strumenti ed attrezzature Sapere applicare tecniche e procedure relative ai diversi modi della realizzazione dell'elaborato
--	--	--	---	---

COMPITI DEL C.D.C.

Cura il piano formativo per ciascun allievo ed individuare eventuali percorsi didattici da svolgere in aula che possano integrare il percorso.

COMPITI DEL TUTOR INTERNO

Assicura il raccordo tra scuola, studente, famiglia, azienda/ente per promuovere quella corresponsabilizzazione necessaria alla positiva riuscita del percorso formativo. Si occupa di sostenere lo studente durante tutto il processo di apprendimento. Fa sottoscrivere il patto formativo alle parti coinvolte. Aggiorna il C.d.C. sul procedere delle attività e verifica lo svolgimento dei percorsi definiti nel progetto educativo con la collaborazione del tutor esterno. Acquisisce elementi per il monitoraggio e la valutazione. E' designato dall'istituzione scolastica.

COMPITI DEL TUTOR ESTERNO

E' il referente della struttura ospitante per le attività di stage. E' incaricato di assicurare il raccordo tra il partner esterno, la scuola, lo studente. Agisce in stretta collaborazione con il tutor interno con il quale coopera nell'analisi dell'andamento dell'esperienza. Assicura l'accoglienza e l'inserimento stabilendo una relazione corretta dello studente durante la fase di alternanza e monitora il corretto utilizzo di materiali ed attrezzature e l'eventuale uso di DPI. E' inoltre tenuto a fornire all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. E' designato dalla struttura che ospita lo studente.

METODOLOGIE

Le metodologie saranno prevalentemente induttive e gli studenti opereranno, prevalentemente, divisi per gruppi di lavoro. Le attività teoriche e di carattere introduttivo saranno supportate dall'uso di materiali didattici di supporto anche di natura multimediale.

Al fine di favorire l'apprendimento autonomo, durante le attività di stage si opererà dividendo gli studenti in gruppi di lavoro su compito ed adottando metodologie come il brainstorming, roleplay, scaffolding, soluzione di casi pratici.

I corsisti svolgeranno attività di ricerca autonoma su indicazione del tutor che fornirà anche un'apposita bibliografia e/o sitografia a supporto.

SPAZI LOGISTICI MATERIALI E STRUMENTI

Classi e aule laboratorio anche virtuali Liceo Catalano, computer.
--

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il percorso formativo verrà monitorato attraverso:

- l'osservazione diretta da parte del referente delle attività di alternanza scuola-lavoro;
- il monitoraggio periodico delle assenze;
- le interviste ai tutor;
- osservazione focalizzata sulla partecipazione, sull'autonomia, sulla capacità di lavorare in gruppo, sull'abilità nell'uso di strumenti e tecniche specifiche.

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Agli studenti verrà somministrata una scheda di autovalutazione del percorso nella fase finale, utile ai fini del monitoraggio.

VERIFICA – VALUTAZIONE – CERTIFICAZIONE-

Modalità di verifica, valutazione e certificazione delle competenze:	
Al fine della valutazione di ciascun allievo e della certificazione DELLE COMPETENZE definite da ciascun C.d.C. coinvolto in relazione alle attività ed agli obiettivi del progetto, si terranno in considerazione i seguenti criteri: -qualità dell' elaborato prodotto dagli studenti (secondo gli indicatori definiti nelle griglie di valutazione di indirizzo); -osservazione dei comportamenti messi in atto dagli studenti con riferimento ai seguenti criteri: partecipazione, senso di responsabilità, autonomia, capacità di lavorare in gruppo, abilità e competenze riferite all'uso di strumenti e tecniche specifiche; competenze sul piano della comunicazione; competenze sociali e civiche	
Ricaduta didattica: sapere pianificare e svolgere un'attività di gruppo.	
	Percorso
	Progettazione, Produzione laboratoriale e posproduzione.
Il Coordinatore di classe Prof. Aldo Maria Viola Prof. Letizia Maria Lo Re	I Tutor interni Prof. Aldo Maria Viola Prof: Letizia LO Re Il Tutor esterno

Scheda finanziaria

FIGURE PROFESSIONALI	N. ORE	COSTI
Tutor interno	n. 10 ore	

Materiali

--	--

Data 19 aprile 2021

Timbro della scuola

Il Dirigente Scolastico



Via A. La Marmora n. 66
90143 - Palermo
tel. 091.342074
fax. 091.6257148
c.f. 80015360821
c.m. PASL01000V

@ Amministrazione
pasl01000v@istruzione.it
pasl01000v@pec.istruzione.it
@ Didattica
orienta@artisticocatalano.it
Sito web
www.artisticocatalano.gov.it



PIANO FORMATIVO

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO A.S. 2021./2022

IL PROGETTO

Titolo: Dalle biblioteche cittadine alla biblioteca scolastica

Ore complessive del progetto 35 ore

Referente: prof. Rita Valentina Giordano

PIANO FORMATIVO A.S. 2021/2022

Tutor del progetto prof. Aldo Maria Viola

NOME TUTOR	ATTIVITA'	CELLULARE	MAIL
Aldo Maria Viola		3318732521	aldomaria.viola@virgilio.it
Giuseppe Scuderi (tutor esterno)		3315771600	giscuderi@libero.it

AZIENDE/ ENTI, ALTRI PARTNER COINVOLTI: Biblioteca Centrale della Regione Siciliana "Alberto Bombace"

FABBISOGNI FORMATIVI IN CORRELAZIONE CON IL POFT (vedi PTOF)

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

PROFILO PROFESSIONALE: Allestitore e addetto all'accoglienza: mediazione culturale nei siti storico-monumentali

ELENCO NOMINATIVO DEGLI STUDENTI COINVOLTI

CLASSE 5^ A INDIRIZZO ARCHITETTURA E ARTI FIGURATIVE	
ADAMO ALESSANDRO	CAMMARATA FRANCESCO PAOLO
CAPPELLO SANTO MAURILIO	CATALDO MARTINA

D'AMICO MICHELA MARIA	DRAGNA LORENZO
FAZIO GABRIELE	GAROZZO GUGLIELMO
GIARDINA GIUSEPPE	GRAVANTE YURI
LO IACONO PAOLO	MILANI SIMONA
MIRRIONE MARTINA	MOTISI SAVERIO
PALAZZOLO ROSAMARIA	PANCARO GIULIA
ROMANO SABRINA	ROSSI SOFIA
SALVO EMANUELA	SCIANNA NICOLO'
SIINO UMBERTO CRISTIAN	SPAGNOLO GIULIA

COMPETENZE CHIAVE PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE (RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO D'EUROPA DEL 22 MAGGIO 2018)

8. Competenza alfabetica funzionale

Comprensione delle informazioni scritte. Adattare la propria comunicazione in funzione della situazione..
Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

9. Competenza multilinguistica

Comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in lingua inglese.

10. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici.

11. Competenza digitale

Comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione. Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.

12. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni.

13. Competenza in materia di cittadinanza

Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

14. Competenza imprenditoriale

Acquisire la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali.
Capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO

Gli alunni studieranno in sintesi la storia del libro, la funzione delle biblioteche nella storia. Quindi si passerà allo studio delle biblioteche presenti nel territorio della nostra città. In particolare gli alunni conosceranno la biblioteca centrale della regione siciliana "A. Bombace", la storia dell'edificio, il suo funzionamento, la sua fruizione, i fondi librari presenti, il laboratorio di restauro del libro antico e, qualora la situazione pandemica lo consentisse, la visita alla stessa biblioteca.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA IN ORARIO CURRICULARE

Gli alunni, con la guida dei docenti di indirizzo, dovranno realizzare il progetto della biblioteca di istituto (indirizzo architettura) e il suo arredo (indirizzo arti figurative) consistente in pannelli raffiguranti miniature di libri antichi.

ATTIVITA' PROGRAMMATE DAL C.D.C.

ORE	MATERIA	ATTIVITA'
3	ITALIANO	FUNZIONAMENTO DI UNA BIBLIOTECA
3	STORIA	STORIA DEL LIBRO E LE BIBLIOTECHE NELLA STORIA
3	STORIA DELL'ARTE	STORIA DELL'EDIFICIO
3	INGLESE	REALIZZAZIONE DIDASCALIE IN LINGUA INGLESE
2	ED. MOTORIA	SICUREZZA
3	MATEMATICA	CALCOLO PROPORZIONI
10	DISC. PROGETTUALI	
10	LAB. ARCHITETTURA	
10	DIC. PITTORICHE	
10	LAB. FIG. PITTORICHE	

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA IN STAGE

COMPITI AFFIDATI A CIASCUN ALLIEVO

Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, svolgeranno tutti i compiti previsti articolandosi per gruppi di lavoro

ALLIEVI	ATTIVITA'/ORE	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE SPECIFICHE
5^A ARCH. A. FIG	35	Terminologia specifica disciplinare. Tecniche artistiche e architettoniche Tecniche laboratoriali. Conoscenze storiche e artistiche	Sapere progettare. Attualizzare il metodo di lavoro in base agli obiettivi prefissati Operare, pur nella propria autonomia, nel contesto del lavoro di gruppo.	Sapere analizzare e leggere gli elementi morfologici, strutturali e stilistici di un prodotto artistico, individuando caratteristiche formali, compositive, espressive, comprendendone il significato e la funzione riferita al contesto ed al destinatario Sapere gestire strumenti ed attrezzature Sapere applicare

				tecniche e procedure relative ai diversi modi della realizzazione dell'elaborato
--	--	--	--	--

COMPITI DEL C.D.C.

Cura il piano formativo per ciascun allievo ed individua eventuali percorsi didattici da svolgere in aula che possano integrare il percorso.

COMPITI DEL TUTOR INTERNO

Assicura il raccordo tra scuola, studente, famiglia, azienda/ente per promuovere quella corresponsabilizzazione necessaria alla positiva riuscita del percorso formativo. Si occupa di sostenere lo studente durante tutto il processo di apprendimento. Fa sottoscrivere il patto formativo alle parti coinvolte. Aggiorna il C.d.C. sul procedere delle attività e verifica lo svolgimento dei percorsi definiti nel progetto educativo con la collaborazione del tutor esterno. Acquisisce elementi per il monitoraggio e la valutazione. E' designato dall'istituzione scolastica.

COMPITI DEL TUTOR ESTERNO

E' il referente della struttura ospitante per le attività di stage. E' incaricato di assicurare il raccordo tra il partner esterno, la scuola, lo studente. Agisce in stretta collaborazione con il tutor interno con il quale coopera nell'analisi dell'andamento dell'esperienza. Assicura l'accoglienza e l'inserimento stabilendo una relazione corretta dello studente durante la fase di alternanza e monitora il corretto utilizzo di materiali ed attrezzature e l'eventuale uso di DPI. E' inoltre tenuto a fornire all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. E' designato dalla struttura che ospita lo studente.

METODOLOGIE

Le metodologie saranno prevalentemente induttive e gli studenti opereranno, prevalentemente, divisi per gruppi di lavoro. Le attività teoriche e di carattere introduttivo saranno supportate dall'uso di materiali didattici di supporto anche di natura multimediale.

Al fine di favorire l'apprendimento autonomo, durante le attività di stage si opererà dividendo gli studenti in gruppi di lavoro su compito ed adottando metodologie come il brainstorming, roleplay, scaffolding, soluzione di casi pratici.

I corsisti svolgeranno attività di ricerca autonoma su indicazione del tutor che fornirà anche un'apposita bibliografia e/o sitografia a supporto.

SPAZI LOGISTICI MATERIALI E STRUMENTI

Biblioteca Regionale, aule laboratorio Liceo Catalano, tele, colori e strumenti pittura, strumenti informatici

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il percorso formativo verrà monitorato attraverso:

- l'osservazione diretta da parte del referente delle attività di alternanza scuola-lavoro;
- il monitoraggio periodico delle assenze;
- le interviste ai tutor;
- osservazione focalizzata sulla partecipazione, sull'autonomia, sulla capacità di lavorare in gruppo, sull'abilità nell'uso di strumenti e tecniche specifiche.

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Agli studenti verrà somministrata una scheda di autovalutazione del percorso nella fase finale, utile ai fini del monitoraggio.

VERIFICA – VALUTAZIONE – CERTIFICAZIONE-

Modalità di verifica, valutazione e certificazione delle competenze:

Al fine della valutazione di ciascun allievo e della certificazione DELLE COMPETENZE definite da ciascun C.d.C. coinvolto in relazione alle attività ed agli obiettivi del progetto, si terranno in considerazione i seguenti criteri:

-qualità dell'elaborato prodotto dagli studenti (secondo gli indicatori definiti nelle griglie di valutazione di indirizzo);

-osservazione dei comportamenti messi in atto dagli studenti con riferimento ai seguenti criteri: partecipazione, senso di responsabilità, autonomia, capacità di lavorare in gruppo, abilità e competenze riferite all'uso di strumenti e tecniche specifiche; competenze sul piano della comunicazione; competenze sociali e civiche

Ricaduta didattica

Materia	Percorso
	Progettazione, Produzione laboratoriale e Postproduzione

<p>Il Coordinatore di classe Prof. Aldo Maria Viola</p>	<p>Il Tutor interno Prof. Aldo Maria Viola</p> <p>Il Tutor esterno Arch. Giuseppe Scuderi</p>
--	---

Scheda finanziaria

FIGURE PROFESSIONALI	N. ORE	COSTI
Tutor interno		

Materiali

Facile consumo	
----------------	--

Data

Il Dirigente Scolastico

Timbro della scuola

1. IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Aldo Maria VIOLA	Lingua e Letteratura Italiana	
Rosaria BAUDO	Lingua e Cultura Inglese	
Aldo Maria VIOLA	Storia	
Rosalia LEONE	Filosofia	
Elvira LI GRECI	Matematica	
Elvira LI GRECI	Fisica	
Loredana MASCOLINO	Storia dell'Arte	
Miriana POLIZZI	Laboratorio di Architettura	
Antonio BUSCAGLIA	Disc. Progettuali Architettura e Ambiente	
Marcello EGITTO	Discipline pittoriche e laboratorio	
Pietro BADAGLIACCA	Discipline plastiche e laboratorio	
Claudia RAJMONDI	Scienze Motorie e Sportive	
Sandro D'ALESSANDRO	Religione	